



ENPAP

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

Bilancio di previsione per l'anno 2018

Bilancio di previsione per l'anno 2018

Relazione sulla gestione	1
Stato patrimoniale	1
Conto economico	3
Rendiconto finanziario	6
Nota integrativa	7
Voci dello Stato patrimoniale	8
Voci del Conto economico	23
Allegati al bilancio	38
Piano di impiego dei fondi disponibili	48
Piano degli investimenti finanziari	50
Documenti previsti dal D.M. 27/03/2013	56



Bilancio di previsione per l'anno 2018

Relazione sulla gestione

Il bilancio di previsione è stato redatto, sulla base delle norme vigenti e degli impegni già assunti dagli Organi di indirizzo e di amministrazione alla data del 30/09/2017, al fine di illustrare il prevedibile svolgimento della gestione dell'Ente nel corso dell'anno 2018.

E' opportuno rammentare che i dati presi a base delle ipotesi scaturiscono, ove possibile, da elementi contabili, amministrativi e finanziari già a disposizione dell'Ente, opportunamente proiettati nel futuro secondo modelli previsionali progressivamente affinati nel corso degli anni.

In particolar modo, occorre sempre ricordare che, per quanto attiene la definizione del numero degli iscritti e dell'entità delle contribuzioni, si è utilizzato lo stesso modello di previsione definito negli anni passati caratterizzato, sul piano contributivo, da un'impostazione prudenziale riguardante le entrate.

Pertanto, per effetto della struttura stessa dei nostri bilanci, tali dati dovranno essere assestati nel corso dell'anno prossimo, dal momento che gli elementi di partenza si riferiscono (in particolar modo per il versante contributivo) a due anni prima.

* * *

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 evidenzia un risultato economico positivo previsto in 24,9 milioni di Euro e un patrimonio netto disponibile alla fine dell'esercizio di 153,3 milioni di Euro.



In particolare, la redditività netta complessiva degli investimenti, stimata cautelativamente nel 2,585%, garantirà la integrale copertura della rivalutazione dei montanti contributivi e consentirà, inoltre, di poter immediatamente accantonare 19,2 milioni di Euro al Fondo Conto di Riserva ovvero di destinarne una quota (fino al 100%) a titolo di maggiore rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del vigente "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza".

* * *

In materia di costi di funzionamento dell'Ente, si conferma la politica di parziale utilizzo della contribuzione integrativa, che rende possibile la generazione di importanti risorse da utilizzare anche per le attività assistenziali a favore dei colleghi. In particolare, il totale delle spese di funzionamento dell'Ente è previsto in 8,5 milioni di Euro, pari al 44,7% del gettito della contribuzione integrativa, con un avanzo disponibile di oltre 10,5 milioni di Euro.

□ **Patrimonio mobiliare e immobiliare**

a) Patrimonio mobiliare

1. Titoli obbligazionari immobilizzati:

I rendimenti sono stati determinati sulla scorta del flusso cedolare atteso e della quota di competenza degli scarti (positivi e negativi) di emissione e di negoziazione;

2. Fondi comuni immobilizzati

- "PSY ENPAP Selection Fund": tenuto conto dell'andamento del comparto dedicato della SICAV nel corso degli anni 2016 e 2017 (fino al mese di settembre), si ritiene plausibile ipotizzare la distribuzione di un dividendo netto pari al 3%.



- Quercus Renewable Energy II: si ipotizza che il fondo possa distribuire proventi lordi pari al 2,5% del valore investito.
- Fondi di “Private Debt”: tenuto conto del tasso di rendimento atteso, si ritiene opportuno ipotizzare, in un’ottica prudentiale, un rendimento lordo medio pari al 5%.

3. Altri investimenti

- Quote Banca d’Italia: si ipotizza la distribuzione di un dividendo pari a quello ricevuto negli anni 2016 e 2017 (3,35% netto).

4. Nuovi investimenti dell’anno

Per gli ulteriori investimenti previsti nell’anno nel comparto “BTP inflation linked” e negli “Altri investimenti CORE” la redditività è stata ipotizzata in coerenza con quella media della classe di attivo di appartenenza.

Il complesso di tali previsioni comporterà, su base annua, un rendimento lordo del 3,588%. Il risultato al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 2,816%.

b) Patrimonio immobiliare

Nel comparto degli investimenti immobiliari è da segnalare l’operazione di conferimento dell’immobile di Via della Stamperia nel fondo immobiliare “Cartesio” (secondo quanto previsto dal “piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2018-2020” predisposto ai sensi del Decreto interministeriale 10 novembre 2010).

La redditività dei fondi immobiliari è stata valutata in misura pari al 1,50% netto su base annua per i fondi “Fedora”, “Socrate”, “Cartesio” e “Star One”, mentre in misura pari al 3,7% netto per il fondo “Spazio Sanità”.

Per il fondo immobiliare “Investire per l’abitare” la redditività è stata valutata, poiché ancora in fase di richiamo, in misura pari a zero.

Il risultato complessivo è del 2,046% lordo: al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 1,514%.



□ **Indennità di maternità e altri interventi assistenziali**

Le previsioni confermano l'importanza dell'istituto assistenziale dell'indennità di maternità (2.215 le domande attese) con un costo, per l'Ente, di 12,6 milioni di Euro.

Sulla base delle stime effettuate sull'evoluzione del numero degli iscritti, delle domande di maternità che potrebbero pervenire e della misura media dell'indennità di maternità da erogare, considerando altresì la misura di fiscalizzazione e l'utilizzo del fondo disponibile al 1/1/2018, sarà necessario aumentare la misura del contributo unitario da Euro 125,00 a Euro 130,00 al fine di garantire l'equilibrio della gestione.

Indennità di maternità dell'anno	-12.571.919,15
Utilizzo Fondo Conto Separato Ind.	223.832,79
Onere da sostenere per l'anno	-12.348.086,36
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	4.856.635,00
Onere da ripartire per l'anno	-7.491.451,36
Contribuzione di maternità	7.696.780,00
Saldo netto della gestione	205.328,64

Gli altri interventi assistenziali ammontano a 4,9 milioni di Euro per quelli di cui all'art. 32 (polizza sanitaria, indennità di malattia/infortunio, contributo di genitorialità, contributo per stato di bisogno, ecc.) e a 500mila per la maggiorazione delle pensioni di cui all'art. 31.

□ **Iscritti e pensionati**

Le previsioni delle nuove iscrizioni per l'anno 2018 (sviluppate, come di consueto, secondo criteri prudenziali) evidenziano oltre 2.900 nuovi iscritti e oltre 59mila iscritti attivi a fine anno.



In termini economici si ipotizza un aumento del gettito previsto della contribuzione soggettiva del 2,8% e di quella integrativa del 1,7%.

I dati concernenti le prestazioni previdenziali indicano un ulteriore incremento (554) nel numero dei pensionati, che si prevedono in oltre 4.300 a fine anno, e nell'importo complessivo (9,2 milioni di Euro totali) e confermano, quindi, una ormai piena maturità dell'Ente anche sotto tale profilo operativo.

Si ritiene opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12 sarà pari a 15,4 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

□ **Struttura organizzativa**

La stima si basa su un organico a regime, per l'anno 2018, di complessive 49 unità compreso Direttore.

La previsione conferma la necessità di proseguire nel graduale, seppur minimale, processo di consolidamento della struttura organizzativa, sia per adeguarla al progressivo aumento del carico di lavoro amministrativo determinato dalla incessante crescita degli iscritti e in generale dalla numerosità delle posizioni gestite (con evidenti riflessi sull'erogazione delle prestazioni previdenziali, di maternità ed assistenziali), sia per proporzionarla alle iniziative intraprese sul fronte delle nuove attività e dei servizi per gli iscritti. L'Ente conferma in ogni caso la comprovata efficienza della propria struttura mantenendo, come in passato, un eccellente rapporto dipendenti/iscritti (con oltre 1.200 posizioni previdenziali per ciascun dipendente).

Si ritiene utile confermare che:

- a) per quanto riguarda le spese per il Personale, l'Ente attua quanto disposto dall'articolo 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con Legge n. 135/12.
- b) l'Ente provvede, inoltre, alla piena attuazione delle vigenti disposizioni in materia di *"spending review"*.



□ **Adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013**

Si è inoltre provveduto, in sede di stesura del presente bilancio preventivo, ad attuare gli adempimenti contabili illustrati nella nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali ed Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08 novembre 2013 (prot. 0016145) con la quale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state fornite agli enti di previdenza privati le indicazioni operative per ottemperare agli obblighi di presentazione dei documenti previsionali indicati nel D.M. 27 marzo 2013 di cui alla Circolare del MEF – RGS n. 35 del 22/08/2013 (prot. 70572).

Pertanto, allegati al Bilancio di Previsione per l'anno 2018, sono stati altresì predisposti:

- il prospetto del budget 2018, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27/03/2013;
- il budget triennale (2018-2020) di cui all'art. 2, comma 4, lettera a) del D.M. 27/03/2013 corredato dalla relativa relazione illustrativa;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in coerenza con le attività di previdenza e di assistenza svolte dall'Ente, con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e sociale sottesi al sistema di tutela.

□ **Nota ISTAT di comunicazione dei tassi annui di capitalizzazione di cui alla legge 8 agosto 1995, n. 335 – aggiornamento per l'anno 2017**

Con messaggio prot. n. 0012034 del 17/10/2017 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso la nota con la quale l'ISTAT ha comunicato il tasso annuo di capitalizzazione, ai fini della rivalutazione dei montanti contributivi relativamente all'anno 2017, nella misura dello 0,5205% - superiore al tasso stimato nelle variazioni al bilancio di previsione dell'Ente per lo stesso anno (pari allo 0,4500%).

Si evidenzia, pertanto, che tale maggior valore determina le seguenti differenze rispetto alle evidenze del documento previsionale dell'Ente per l'anno 2018:

Effetti a bilancio della differenza	2017
Conto Economico	
Rivalutazione montanti contributivi	675.425,41
Risultato economico di esercizio	-675.425,41
Stato patrimoniale	
Fondo Conto Contributo Soggettivo	675.425,41
Patrimonio Netto	-675.425,41

Effetti a bilancio della differenza	2018
Conto Economico	
Rivalutazione montanti contributivi	8.105,10
Risultato economico di esercizio	-8.105,10
Stato patrimoniale	
Fondo Conto Contributo Soggettivo	683.530,51
Patrimonio Netto	-683.530,51

In conclusione, si sottopone all'esame del Consiglio di indirizzo generale la presente proposta di Bilancio di previsione per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. d) dello Statuto.

Roma, ottobre 2017

Il Consiglio di amministrazione

Bilancio di Previsione per l'anno 2018

Stato patrimoniale al 31/12/2018

Attività	Valori al 31/12/2017 (EURO)	Valori al 31/12/2018 (EURO)	Differenze (EURO)
Immobilizzazioni Immateriali	1.694.869,03	2.194.869,03	500.000,00
Immobilizzazioni Materiali	50.082.569,86	6.803.397,46	- 43.279.172,40
Immobilizzazioni Finanziarie	1.080.895.392,24	1.248.523.465,38	167.628.073,14
Crediti contrib. V/iscritti anni precedenti	71.773.964,57	73.107.136,91	1.333.172,34
Crediti contrib. V/iscritti anno corrente	103.841.723,36	107.209.570,35	3.367.846,99
Altri crediti	5.848.985,44	6.041.072,22	192.086,78
Acconti IRAP	107.906,00	105.016,00	- 2.890,00
Depositi cauzionali	15.000,00	15.000,00	-
Acconti IRES	520.618,00	235.244,00	- 285.374,00
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	5.195.461,44	5.675.812,22	480.350,78
Altri crediti diversi	10.000,00	10.000,00	-
Attività finanziarie	4.999.877,64	4.999.877,64	-
Disponibilità liquide	33.985.459,46	28.284.689,53	- 5.700.769,93
Ratei e risconti attivi	10.000,00	10.000,00	-
Totale attività	1.353.132.841,60	1.477.174.078,52	124.041.236,92
Totale a pareggio	1.353.132.841,60	1.477.174.078,52	124.041.236,92

Stato patrimoniale al 31/12/2018			
Passività	Valori al 31/12/2017 (EURO)	Valori al 31/12/2018 (EURO)	Differenze (EURO)
Fondi di accantonamento	1.188.249.914,04	1.290.881.916,37	102.632.002,33
Fondo Conto Contributo Soggettivo	1.056.251.564,20	1.145.892.351,93	89.640.787,73
Fondo Conto Pensioni	121.725.527,65	135.026.415,74	13.300.888,09
Fondo Conto Separato Indennità di maternità	223.832,79	205.328,64	- 18.504,15
Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	532.732,80	413.732,80	- 119.000,00
Fondo Assistenza	9.516.256,60	9.344.087,26	- 172.169,34
Fondo Amm.to Imm. Immateriali	1.332.915,53	1.736.448,57	403.533,04
Fondo Amm.to Imm. Materiali	7.630.013,31	3.791.371,47	- 3.838.641,84
Fondo Trattamento Fine Rapporto	453.543,12	487.642,39	34.099,27
Fondo Svalutazione Crediti	19.195.998,01	20.582.876,52	1.386.878,51
Fondo svalutaz. crediti per int.e sanzioni	13.930.553,53	14.544.294,03	613.740,50
Fondo svalutaz. crediti per contributi	5.265.444,48	6.038.582,49	773.138,01
Debiti contributivi verso altri anni prec.ti	70.000,00	146.500,00	76.500,00
Debiti contributivi verso altri anno corrente	223.000,00	246.000,00	23.000,00
Debiti verso iscritti	6.145.102,18	4.523.181,48	- 1.621.920,70
Debiti per contributi in eccesso	2.108.797,65	1.058.797,65	- 1.050.000,00
Debiti per indennità di maternità	3.015.906,27	2.514.383,83	- 501.522,44
Debiti per interventi assistenziali	1.020.398,26	950.000,00	- 70.398,26
Debiti verso fornitori	146.093,00	153.593,00	7.500,00
Per consulenze tecniche, legali e notari	42.083,00	42.083,00	-
Per revisione contabile	35.000,00	35.000,00	-
Per materiali vari e di consumo	4.583,00	4.583,00	-
Per utenze varie	9.750,00	9.750,00	-
Per servizi vari	33.843,00	33.843,00	-
Per spese di manutenzione	20.834,00	28.334,00	7.500,00
Debiti verso Organi Statutari	160.584,73	163.695,73	3.111,00
Debiti verso il personale	337.494,00	355.109,00	17.615,00
Debiti verso enti previd. e assistenz.	122.847,28	126.151,88	3.304,60
Debiti v/INPS	119.817,66	125.727,73	5.910,07
Debiti v/INAIL	3.029,62	424,15	- 2.605,47
Debiti Tributarî	701.403,86	637.698,90	- 63.704,96
IRAP	105.016,00	110.056,00	5.040,00
IRPEF su Organi Statutari	25.942,50	26.442,50	500,00
IRPEF su Dipendenti	84.828,21	88.837,04	4.008,83
IRPEF su Compensi professionali	8.416,67	8.416,67	-
IRPEF su indennità di maternità e altri interv. ass.li	241.956,48	217.890,69	- 24.065,79
IRES	235.244,00	186.056,00	- 49.188,00
Totale passività	1.224.768.909,06	1.323.832.185,31	99.063.276,25
Patrimonio netto	128.363.932,54	153.341.893,21	24.977.960,67
Fondo Conto Contributo Integrativo	10.127.894,55	16.120.107,73	5.992.213,18
Fondo Conto di Riserva	67.572.009,09	89.764.296,73	22.192.287,64
Avanzo consolidato del conto separato	22.479.528,08	22.479.528,08	-
Avanzo / Disavanzo del conto separato	28.184.500,82	24.977.960,67	- 3.206.540,15
Totale a pareggio	1.353.132.841,60	1.477.174.078,52	124.041.236,92

Conto Economico al 31/12/2018			
Costi	Valori al 31/12/2017 (EURO)	Valori al 31/12/2018 (EURO)	Differenze (EURO)
Prestazioni previdenziali	8.502.949,25	9.189.753,12	686.803,87
Prestazioni previdenziali	8.502.949,25	9.189.753,12	686.803,87
Accantonamenti previdenziali	98.201.330,86	112.181.428,94	13.980.098,08
Accantonamento contributo soggettivo	87.920.104,81	90.418.897,86	2.498.793,05
Rivalutaz. montanti contrib. indiv.	4.311.226,05	12.404.531,08	8.093.305,03
Accantonamento contributi da riscatto	400.000,00	358.000,00	- 42.000,00
Accantonamento contributi da ricongiunzione	5.570.000,00	9.000.000,00	3.430.000,00
Prestazioni assistenziali	17.212.678,95	17.998.088,49	785.409,54
Indennità di maternità	11.975.392,54	12.571.919,15	596.526,61
Maggiorazione pensioni ex art. 31 Regolamento	450.000,00	500.000,00	50.000,00
Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento	4.787.286,41	4.926.169,34	138.882,93
Accantonamenti assistenziali	5.336.832,79	5.340.328,64	3.495,85
Accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. Maternità	223.832,79	205.328,64	- 18.504,15
Accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	375.000,00	381.000,00	6.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza	4.738.000,00	4.754.000,00	16.000,00
Organi Amministrativi e di Controllo	2.112.016,80	2.014.348,80	- 97.668,00
Compensi e gettoni presenza CDA e Presidente	310.200,00	310.200,00	-
Compensi e gettoni presenza CIG	905.600,00	935.600,00	30.000,00
Compensi e gettoni presenza Collegio Sindacale	125.750,00	125.750,00	-
Rimborsi spese CDA	90.000,00	90.000,00	-
Rimborsi spese CIG	120.000,00	120.000,00	-
Rimborsi spese Collegio Sindacale	5.000,00	5.000,00	-
Contr. Integrativo	31.790,00	32.390,00	600,00
IVA su OO.SS.	338.676,80	345.408,80	6.732,00
Costi vari ulteriori	50.000,00	50.000,00	-
Spese elettorali	135.000,00	-	- 135.000,00
Compensi professionali	580.000,00	580.000,00	-
Consulenze Tecniche	300.000,00	300.000,00	-
Consulenze e spese legali	200.000,00	200.000,00	-
Consulenze e spese notarili	5.000,00	5.000,00	-
Spese di viaggio consulenti	15.000,00	15.000,00	-
Commissioni Sanitarie	25.000,00	25.000,00	-
Revisione contabile	35.000,00	35.000,00	-
Costi per il personale	3.194.876,88	3.350.718,82	155.841,94
Stipendi e premi	2.157.600,69	2.262.589,51	104.988,82
Straordinari	30.000,00	30.000,00	-
Buoni pasto	57.960,00	61.824,00	3.864,00
Contributi INPS	577.479,28	606.067,74	28.588,46
Premio INAIL	8.837,91	9.262,06	424,15
Trattamenti di famiglia	7.000,00	7.000,00	-
Contributi CRAL Enpap	41.700,00	45.000,00	3.300,00
Omaggi ai dipendenti	11.000,00	12.000,00	1.000,00
Contributi al Fondo Pensione Complementare	213.599,00	225.575,51	11.976,51
Polizza sanitaria integrativa	39.700,00	41.400,00	1.700,00
Corsi di aggiornamento professionale	50.000,00	50.000,00	-
Materiali vari e di consumo	55.000,00	55.000,00	-
Cancelleria	35.000,00	35.000,00	-
Libri e pubblicazioni	13.000,00	13.000,00	-
Acquisti diversi	7.000,00	7.000,00	-
UtENZE VARIE	117.000,00	117.000,00	-
Energia elettrica	35.000,00	35.000,00	-
Gas	15.000,00	15.000,00	-
Telefoni e fax sede	40.000,00	40.000,00	-
Telefoni cellulari	20.000,00	20.000,00	-
Acqua	7.000,00	7.000,00	-

Costi	Valori al 31/12/2017 (EURO)	Valori al 31/12/2018 (EURO)	Differenze (EURO)
Servizi vari	406.120,00	406.120,00	-
Trasporti e corrieri	8.000,00	8.000,00	-
Postali e bolli	40.000,00	40.000,00	-
Tipografiche	20.000,00	20.000,00	-
Spese per assicurazioni	70.000,00	70.000,00	-
Spese di vigilanza	45.000,00	45.000,00	-
Inserzioni su quotidiani	15.000,00	15.000,00	-
Pulizia sede	40.000,00	40.000,00	-
Tariffa rifiuti	25.000,00	25.000,00	-
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	-
Servizi WEB	75.000,00	75.000,00	-
Canoni di noleggio	8.000,00	8.000,00	-
Spese servizi di deposito	60.000,00	60.000,00	-
Spese di manutenzione	250.000,00	340.000,00	90.000,00
Manutenzione macchine ufficio	30.000,00	30.000,00	-
Manutenzione hardware e software	120.000,00	160.000,00	40.000,00
Manutenzione immobili	100.000,00	150.000,00	50.000,00
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	400.000,00	400.000,00	-
Spese di rappresentanza	20.000,00	20.000,00	-
Oneri tributari	6.868.737,81	9.214.999,44	2.346.261,63
Ritenute su interessi da depositi in c/c	-	-	-
IUC	103.041,00	-	103.041,00
IRES	235.244,00	186.056,00	49.188,00
IRAP	105.016,00	110.056,00	5.040,00
Imposta di registro	14.230,00	-	14.230,00
Riversamento art. 1, c. 417, L. 147/2013	240.024,66	240.024,66	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	6.171.182,15	8.678.862,78	2.507.680,63
Oneri finanziari	107.000,00	107.000,00	-
Spese incasso crediti contributivi	85.000,00	85.000,00	-
Commissioni e spese bancarie	1.000,00	1.000,00	-
Commissioni negoz. titoli	10.000,00	10.000,00	-
Spese su negoz. titoli	5.000,00	5.000,00	-
Bolli su contratti di borsa	5.000,00	5.000,00	-
Oneri finanziari diversi	1.000,00	1.000,00	-
Altre spese generali	96.000,00	96.000,00	-
Quote associative ADEPP	50.000,00	50.000,00	-
Concessioni governative	11.000,00	11.000,00	-
Quota associativa EMAPI	15.000,00	15.000,00	-
Altre quote associative	20.000,00	20.000,00	-
Spese impreviste	41.000,00	45.000,00	4.000,00
Ammortamenti immobilizzazioni	585.685,88	707.063,60	121.377,72
Amm. immob. immateriali	298.124,86	403.533,04	105.408,18
Amm. immob. materiali	287.561,02	303.530,56	15.969,54
Accantonamento TFR	34.513,82	34.099,27	414,55
Accantonamento Fondo Svalutaz. Crediti	1.228.770,33	1.386.878,51	158.108,18
Accantonamento al Fondo Sval. Crediti per Contributi	628.248,47	773.138,01	144.889,54
Accantonamento al Fondo Sval. Crediti per int. e sanzioni	600.521,86	613.740,50	13.218,64
Totale costi	145.350.513,37	163.583.827,63	18.233.314,26
Avanzo del conto separato	28.184.500,82	24.977.960,67	- 3.206.540,15
Totale a pareggio	173.535.014,19	188.561.788,30	15.026.774,11

Conto Economico al 31/12/2018

Ricavi	Valori al 31/12/2017 (EURO)	Valori al 31/12/2018 (EURO)	Differenze (EURO)
Proventi contributivi	126.270.588,96	133.223.205,35	6.952.616,39
Contributi soggettivi	87.920.104,81	90.418.897,86	2.498.793,05
Contributi integrativi	18.781.493,55	19.093.892,49	312.398,94
Contributi di maternità	7.140.125,00	7.696.780,00	556.655,00
Fisc. Indennità di maternità	4.568.865,60	4.856.635,00	287.769,40
Contributi da riscatto	400.000,00	358.000,00	- 42.000,00
Contributi da ricongiunzione	5.570.000,00	9.000.000,00	3.430.000,00
Interessi	1.425.000,00	1.464.000,00	39.000,00
Sanzioni	465.000,00	335.000,00	- 130.000,00
Proventi finanziari	28.950.054,84	36.993.827,70	8.043.772,86
Interessi attivi su c/c bancari	-	-	-
Proventi mobiliari	28.950.054,84	36.993.827,70	8.043.772,86
Proventi Immobiliari	4.083.900,00	3.505.000,00	- 578.900,00
Proventi immobiliari	4.083.900,00	3.505.000,00	- 578.900,00
Utilizzo fondi	14.230.470,39	14.839.755,25	609.284,86
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di maternità	490.234,73	223.832,79	- 266.401,94
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	8.502.949,25	9.189.753,12	686.803,87
Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	450.000,00	500.000,00	50.000,00
Utilizzo Fondo Assistenza	4.787.286,41	4.926.169,34	138.882,93
Totale ricavi	173.535.014,19	188.561.788,30	15.026.774,11
Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totale a pareggio	173.535.014,19	188.561.788,30	15.026.774,11

RENDICONTO FINANZIARIO (principio contabile OIC nr. 10)		
	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.977.960,67	28.184.500,82
Imposte sul reddito	9.214.999,44	6.868.737,81
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	34.192.960,11	35.053.238,63
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
accantonamento al fondo conto contr. sogg.vo	112.181.428,94	98.201.330,86
accantonamento al fondo conto sep. Ind. di Maternità	205.328,64	223.832,79
accantonamento al Fondo Conto Pensioni	22.490.641,21	14.867.881,98
accantonamento al fondo maggiorazione ex art. 31 Regolamento	381.000,00	375.000,00
accantonamento al fondo assistenza	4.754.000,00	4.738.000,00
accantonamento al TFR	34.099,27	34.513,82
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.386.878,51	1.228.770,33
accantonamento al Fondo Rischi	-	-
ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	707.063,60	585.685,88
svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	176.333.400,28	155.308.254,29
Variazioni del capitale circolante netto		
variazione crediti contrib. v/iscritti	- 4.701.019,33	- 5.001.672,08
variazione altri crediti	- 192.086,78	- 376.712,53
variazione ratei e risconti attivi	-	3.006.000,64
variazione debiti contr. v/altri	99.500,00	133.445,53
variazione debiti v/fornitori	7.500,00	555.130,46
variazione debiti v/iscritti	- 1.621.920,70	- 3.744.586,68
variazione debiti v/Organi Statutari	3.111,00	132.765,20
variazione debiti v/dipendenti	17.615,00	33.443,77
variazione debiti v/Istituti previdenziali	3.304,60	64.990,20
variazione debiti diversi	-	917.316,28
variazione ratei e risconti passivi	-	20.143,90
variazione debiti tributari	- 9.566.968,40	- 282.643,24
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	160.382.435,67	147.583.826,52
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	288.264,00	7.157.001,81
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo Fondi di Ammortamento	- 4.142.172,40	- 26.071,59
Utilizzo Fondo Conto Contributo Soggettivo	- 22.540.641,21	- 14.967.881,98
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	- 223.832,79	- 490.234,73
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	- 9.189.753,12	- 8.502.949,25
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	- 500.000,00	- 450.000,00
Utilizzo Fondo Assistenza	- 4.926.169,34	- 4.787.286,41
Utilizzo Fondo Trattamento Fine Rapporto	-	-
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-	639.429,29
Utilizzo Fondo Rischi	-	1.300.000,00
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	119.148.130,81	109.262.971,46
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	119.148.130,81	109.262.971,46
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 150.000,00	- 295.000,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	43.429.172,40	26.886,81
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 500.000,00	- 375.000,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 167.628.073,14	- 206.334.953,87
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	64.804.335,84
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 124.848.900,74	- 142.173.731,22
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 5.700.769,93	- 32.910.759,76
Disponibilità liquide al 1° gennaio	33.985.459,46	66.896.219,22
Disponibilità liquide al 31 dicembre	28.284.689,53	33.985.459,46



Nota integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2018

Voci dello stato patrimoniale

Attività

- **Immobilizzazioni immateriali (€ 2.194.869,03)**

Il valore previsto a fine anno deriva dalla somma tra il valore al 31/12/2017 (come da relativo bilancio di previsione) e i costi che si prevedono di sopportare nel corso dell'anno (€ 500.000,00), principalmente per i costi legati allo sviluppo del software di gestione iscritti e prestazioni oltre che per il costante processo di rinnovo e aggiornamento delle licenze software.

La movimentazione della voce di bilancio e del relativo fondo di ammortamento può essere così riassunta:

Costo storico previsto al 01/01	1.694.869,03
Incrementi previsti nell'anno	500.000,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Costo storico previsto al 31/12	2.194.869,03
Fondo di ammortamento previsto al 01/01	1.332.915,53
Ammortamenti previsti nell'anno	403.533,04
Utilizzo del fondo previsto nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento previsto al 31/12	1.736.448,57

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda analitica allegata (pag. 39).

- **Immobilizzazioni materiali (€ 6.803.397,46)**

Il valore previsto alla fine dell'anno è la risultante del valore al 31/12/2017 (come da relativo bilancio di previsione), degli acquisti che si prevede si effettueranno nel corso dell'anno (€ 150.000,00) e dell'operazione di conferimento dell'immobile di Via della Stamperia nel fondo immobiliare "Cartesio" (secondo quanto previsto dal "piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2018-2020" predisposto ai sensi del Decreto interministeriale 10 novembre 2010).

In particolare, per quanto attiene ai nuovi acquisti:

1. Euro 35.000,00 per apparecchiature hardware, in relazione al ricorrente rinnovo/aggiornamento dei server e computer nonché incremento delle apparecchiature informatiche;
2. Euro 30.000,00 per le macchine d'ufficio elettroniche;
3. Euro 5.000,00 per l'acquisto di telefoni cellulari;
4. Euro 30.000,00 per i mobili e gli arredi;
5. Euro 30.000,00 per le eventuali integrazioni dei sistemi elettronici in essere (impianto di allarme e videosorveglianza, impianto di amplificazione, di condizionamento, ecc.);
6. Euro 20.000,00 per le attrezzature d'ufficio.

La movimentazione della voce di bilancio e del relativo fondo di ammortamento può essere così evidenziata:

Costo storico previsto al 01/01	50.082.569,86
Incrementi previsti nell'anno	150.000,00
Decrementi previsti nell'anno	43.429.172,40
Costo storico previsto al 31/12	6.803.397,46
Fondo di ammortamento previsto al 01/01	7.630.013,31
Ammortamenti previsti nell'anno	303.530,56
Utilizzo del fondo previsto nell'anno	4.142.172,40
Fondo di ammortamento previsto al 31/12	3.791.371,47

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda analitica allegata (pag. 39).

• **Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.248.523.465,38)**

La voce rappresenta il valore dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni (destinati ad essere detenuti fino alla scadenza), dei fondi comuni e dei comparti delle SICAV immobilizzati, di alcuni fondi immobiliari di tipo "chiuso" e degli altri investimenti considerati strategici per l'Ente nel lungo periodo.

Le variazioni previste nell'anno derivano dalle seguenti ipotesi, sviluppate in relazione all'obiettivo di completare la convergenza del portafoglio rispetto all'Asset Allocation Strategica deliberata:

1. all'inizio dell'anno si prevede l'apporto dell'immobile di Via della Stamperia nel fondo immobiliare "Cartesio" (secondo quanto previsto dal "piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2018-2020" predisposto ai sensi del Decreto interministeriale 10 novembre 2010) per un controvalore ipotizzato non inferiore al costo storico residuo (Euro 39.287.000,00);
2. nel corso del mese di marzo si prevede di investire:
 - a. 40 milioni di Euro nei mandati di gestione "Equity" presenti all'interno del comparto dedicato della SICAV;
 - b. 45 milioni di Euro per l'acquisto di titoli di stato italiani "inflation linked";
3. nel corso del mese di ottobre si prevede di investire:
 - a. 20 milioni di Euro nei mandati di gestione "Bond" presenti all'interno del comparto dedicato della SICAV;
 - b. 15 milioni di Euro per l'acquisto di titoli di stato italiani "inflation linked";
 - c. 8 milioni di Euro in altri investimenti della parte "Core" del portafoglio;
4. la capitalizzazione del rateo di competenza degli scarti di emissione e di negoziazione.

Valore previsto al 01/01	1.080.895.392,24
Incrementi previsti nell'anno	167.628.073,14
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Valore previsto al 31/12	1.248.523.465,38

La seguente tabella illustra la composizione della voce prevista alla fine dell'anno:

Titolo	Valore contabile al 31/12
Fondo Immobiliare "FEDORA"	5.159.108,64
Fondo Immobiliare "SOCRATE"	3.119.590,45
Fondo Immobiliare "CARTESIO"	148.533.725,90
Fondo Immobiliare "STAR ONE"	9.520.000,00
Fondo Immobiliare "INVESTIRE PER L'ABITARE"	1.921.000,00
Fondo Immobiliare "SPAZIO SANITA' "	3.015.985,20
BTP 01/11/2027 6,50%	29.998.935,45
BTPi 15/09/2019 2,35%	59.812.989,83
BTP Italia 20/04/2023 0,50%	30.107.958,09
BTP 01/08/2021 3,75%	7.627.527,74
BTP Italia 11/04/2024 0,40%	15.052.413,81
BTPi 15/09/2032 1,25%	61.194.290,60
BTPi 15/05/2028 1,30%	30.477.905,00
BTP 01/11/2029 5,25%	30.039.391,31
BTP 01/03/2025 5%	29.990.024,93
BTP 01/09/2021 4,75%	30.029.599,89
BTP 01/02/2033 5,75%	23.667.600,71
NOMURA 12/2019 TV	7.498.617,28
BTPi – ulteriore acquisto 2017	20.000.000,00
BTPi – ulteriore acquisto 2018	60.000.000,00
QUERCUS – Renewable Energy II	28.756.800,54
SICAV PSY ENPAP Selection Fund	565.000.000,01
Quote Banca d'Italia	10.000.000,00
Alcentra Clareant European Direct Lending Fund II	10.000.000,00
BlueBay Senior Loan Fund I	10.000.000,00
PartnersGroup Credit Opportunities 2017	5.000.000,00
Blackrock - European Middle-Market Private Debt Fund I	5.000.000,00
Altri investimenti "CORE" 2018	8.000.000,00
Totale	1.248.523.465,38

- **Crediti contributivi v/iscritti anni precedenti (€ 73.107.136,91)**

La voce è così composta:

- per € 45.234.065,41 dai crediti residui verso gli iscritti per la contribuzione dagli stessi ancora dovuta per gli anni dal 1996 al 2017, in base alle seguenti ipotesi:
 - a) quanto ancora dovuto a titolo di contribuzione per l'anno 2017 (€ 103.841.723,36 come da relativo bilancio preventivo assestato) venga incassato nella misura del 90% entro l'anno 2018. A tale

riguardo si rammenta che la previsione tiene conto del vigente regolamento che prevede il termine per il versamento dell'acconto al 01/03 dell'anno successivo e del saldo al 01/10 dell'anno successivo, e il più ampio termine per il versamento oltre la scadenza con la sola maggiorazione degli interessi (150 giorni).

- b) quanto ancora dovuto per gli anni 1996 – 2016 (€ 43.899.893,07 come da bilancio preventivo 2017 assestato) diminuisca nel corso del 2018 per effetto dell'intensificarsi dell'attività di recupero anche giudiziale dei crediti ed in particolare:
 - versamenti eseguiti dagli iscritti (€ 8.500.000,00) in regime ordinario;
 - utilizzo da parte degli iscritti di eccedenze maturate su altre annualità a scomputo dei loro debiti (€ 550.000,00);
- per € 27.873.071,50 dai crediti verso gli iscritti per le sanzioni e gli interessi maturati a tutto il 31/12/2017 a seguito di irregolarità contributive, in base alle seguenti ipotesi:
 - a) incasso nell'anno di sanzioni e interessi in regime ordinario per 1,5 milioni di Euro, per effetto dell'attività di recupero anche giudiziale dei crediti;
 - b) utilizzo di eccedenze presenti su altre annualità per 300mila Euro;
 - c) maturazione, nel corso dell'anno, di ulteriori interessi e sanzioni su irregolarità commesse fino a tutto il 31/12/2017, per complessivi 1,8 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda relativa allegata (pag. 40).

- **Crediti contributivi v/iscritti anno corrente (€ 107.209.570,35)**

La previsione è stata sviluppata tenendo conto del vigente regolamento: a tale proposito si ritiene utile rammentare che il termine previsto per il versamento della contribuzione per l'anno 2018 è comunque previsto nel 2019 (rispettivamente 01/03 per l'acconto e 01/10 per il saldo). Tuttavia, si è tenuto conto della circostanza che il versamento della contribuzione a favore degli iscritti operanti in regime di "convenzione" (ai sensi dell'accordo collettivo del marzo 2005 e successive modifiche) avviene comunque nel corso dell'anno di competenza e che, inoltre, una quota non trascurabile degli iscritti può avere interesse ad anticipare il versamento dell'acconto entro lo stesso anno 2018 per motivi di deducibilità fiscale.

Conseguentemente, l'importo rappresenta il credito, nei confronti degli iscritti, relativo alla contribuzione complessivamente dovuta per l'anno 2018 (€ 90.418.897,86 – contributo soggettivo – € 19.093.892,49 – contributo integrativo – € 7.696.780,00 – contributo di maternità), al netto dei versamenti che si presume di ricevere entro l'anno a titolo di acconto (vedi sopra), stimati in 10 milioni di Euro.

- **Altri crediti (€ 6.041.072,22)**

L'importo complessivo è così composto:

- a) **Acconti IRAP (€ 105.016,00):** rappresenta il credito verso l'Erario per gli acconti IRAP che si verseranno nel corso del 2018;
- b) **Depositi cauzionali (€ 15.000,00):** rappresenta gli importi versati a titolo di cauzione (in particolar modo per anticipi su contratti di fornitura e telefonici);
- c) **Acconti IRES (€ 235.244,00):** rappresenta il credito verso l'Erario per gli acconti IRES che si verseranno nel corso del 2018;
- d) **Crediti verso Amministrazioni Pubbliche (€ 5.675.812,22):** rappresenta l'importo del credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato. Infatti, l'art. 49, l

comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede quale misura di riduzione degli oneri sociali che per *"i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000"*, venga posto a carico del bilancio dello Stato *"il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore"*. A tale proposito, si presume che a fine anno la situazione possa essere quella illustrata nella seguente tabella:

	Valore al 1/1	Previsione incasso nell'anno	Valore previsto al 31/12
Quota residua anno 2015	264.305,18	264.305,18	0,00
Quota residua anno 2016	362.290,66	0,00	362.290,66
Quota residua anno 2017	4.568.865,60	4.111.979,04	456.886,56
Totale anni precedenti	5.195.461,44	4.376.284,22	819.177,22
Quota anno 2018	0,00	0,00	4.856.635,00
Totale generale	5.195.461,44	4.376.284,22	5.675.812,22

- e) **Altri crediti diversi (€ 10.000,00):** accoglie, tra gli altri, il credito residuo a fine anno verso l'Ente Poste (per la parte del "fondo" della macchina affrancatrice non ancora utilizzata) e verso il fornitore dei servizi di recapito cittadino (per l'ammontare dei buoni prepagati non ancora utilizzati).

- **Attività finanziarie (€ 4.999.877,64)**

Rappresenta il totale degli investimenti mobiliari (non immobilizzati) previsti al 31/12/2018. La movimentazione dell'anno può essere così rappresentata:

Valore previsto al 01/01	4.999.877,64
Incrementi previsti nell'anno	0,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Valore previsto al 31/12	4.999.877,64

La seguente tabella illustra la ipotizzata composizione della voce alla fine dell'anno:

Titolo	Valore contabile al 31/12
CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64
Totale	4.999.877,64



- **Disponibilità liquide (€ 28.284.689,53)**

Rappresenta il saldo previsto a fine anno del complesso delle disponibilità liquide presenti sui depositi bancari e in cassa contanti.

- **Ratei e risconti attivi (€ 10.000,00)**

Sono stati stimati principalmente in relazione ai risconti attivi, che rappresentano la quota parte, di competenza dell'anno 2019, di costi che, prevedibilmente, avranno già avuto manifestazione finanziaria nel corso del 2018 (contratti di assistenza, polizze assicurative, ecc.).

Passività

- **Fondi di accantonamento (€ 1.290.881.916,37)**

La voce complessiva è così composta:

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo (€ 1.145.892.351,93)**

Il fondo è destinato, in conformità del sistema contributivo, ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti. E' costituito dalla sommatoria della corrispondente voce al 31/12/2017, diminuita della quota riferibile agli iscritti che conseguiranno la pensione nel corso dell'anno 2018 e dal valore dei montanti contributivi che si prevede di restituire nel corso dell'anno, dall'accantonamento della contribuzione soggettiva prevista per l'esercizio, dalla contribuzione soggettiva versata a titolo di riscatto (art. 28 del Regolamento) e di ricongiunzione dei periodi assicurativi, unitamente alla rivalutazione, per l'anno 2018 (al tasso ipotizzato dello 1,20% - sulla scorta delle stime macroeconomiche fornite dal Risk Advisor), dei montanti contributivi individuali in essere al 31/12/2017 calcolata, per quanto detto sopra, con l'esclusione della parte stornata al "Fondo Conto Pensioni" e comprensiva, invece, per evidenti ragioni prudenziali, della quota dei montanti contributivi di coloro che, pur teoricamente aventi titolo alla pensione di vecchiaia, non hanno ancora presentato la relativa domanda.

Il fondo non accoglie ancora la maggiore rivalutazione attribuita agli iscritti per l'anno 2016 (Euro 22.479.528,08) in quanto, allo stato, non sono ancora intervenute le relative approvazioni da parte dei Ministeri Vigilanti.

La consistenza della voce può così essere ricostruita:



Valore previsto del fondo al 01/01	1.056.251.564,20
- Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-22.490.641,21
- Restituzione montanti contributivi	-50.000,00
Valore del fondo da rivalutare	1.033.710.922,99
Rivalutazione dell'anno	12.404.531,08
Accantonamento contributi soggettivi	90.418.897,86
Accantonamento contributi da riscatto	358.000,00
Accantonamento contributi da ricongiunz.	9.000.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	1.145.892.351,93

➤ **Fondo Conto Pensioni (€ 135.026.415,74)**

Il fondo è istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento e, nel corso del tempo, da tale fondo sono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

In particolare, nella stima del numero delle nuove prestazioni da erogare nel corso del 2018 è stato previsto che, entro la fine dell'anno, vengano liquidate anche un consistente numero di prestazioni in favore di coloro che, pur avendo conseguito il relativo diritto in anni precedenti (2001 - 2017), non hanno ancora presentato la relativa domanda (pari a complessivi 174 iscritti). In tale previsione, per semplicità e atteso il loro esiguo numero, sono da intendersi comprese anche le eventuali prestazioni di invalidità e inabilità. Inoltre, sono comprese anche le prestazioni liquidate in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi.

In sintesi, nel rimandare alla scheda allegata (pag. 43) per ulteriori dettagli, la movimentazione del fondo può essere così riassunta:

Valore previsto del fondo al 01/01	121.725.527,65
Accantonamento dell'anno per pensionamenti	22.490.641,21
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione	-9.189.753,12
Valore previsto del fondo al 31/12	135.026.415,74

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2018 è previsto in 15,4 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.



Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è periodicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni mensili degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente (eventualità che potrebbe verificarsi nell'ipotesi in cui il periodo di effettiva erogazione delle singole prestazioni superasse, nel suo complesso, quello teoricamente previsto e implicito nei c.d. "coefficienti di trasformazione" utilizzati, all'atto del pensionamento, per la conversione, in rate di pensione, del montante contributivo di competenza del singolo iscritto) l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" che, come detto, allo stato attuale garantisce 15,4 annualità delle pensioni in essere previste al 31/12/2017.

Inoltre, va pure considerato all'interno della predetta previsione normativa il "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

➤ **Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 205.328,64)**

Il fondo è istituzionalmente destinato ad accogliere l'eventuale avanzo (cumulato negli anni) del gettito della contribuzione di maternità rispetto alla misura delle indennità di competenza dei vari esercizi, in base alle domande presentate negli stessi.

La movimentazione prevista nell'anno è esposta nel seguente prospetto:



Valore del fondo al 01/01	223.832,79
Accantonamento dell'anno	205.328,64
Utilizzi nell'anno	-223.832,79
Valore previsto del fondo al 31/12	205.328,64

Sulla base delle stime effettuate sull'evoluzione del numero degli iscritti, delle domande di maternità che potrebbero pervenire e della misura media dell'indennità di maternità da erogare, considerando altresì la misura di fiscalizzazione e l'utilizzo del fondo disponibile al 1/1/2018, sarà necessario aumentare la misura del contributo unitario da Euro 125,00 a Euro 130,00 al fine di garantire l'equilibrio della gestione.

Indennità di maternità dell'anno	-12.571.919,15
Utilizzo Fondo Conto Separato Ind.	223.832,79
Onere da sostenere per l'anno	-12.348.086,36
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	4.856.635,00
Onere da ripartire per l'anno	-7.491.451,36
Contribuzione di maternità	7.696.780,00
Saldo netto della gestione	205.328,64

➤ **Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 413.732,80)**

Rappresenta il fondo di carattere assistenziale, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, destinato alla maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti.

La movimentazione dell'anno è relativa, da un lato, all'utilizzo per l'erogazione delle maggiorazioni richieste nel 2017 e, dall'altro, dall'accantonamento della quota destinata a fronteggiare le richieste da presentare nel 2018, la cui erogazione presumibilmente avverrà nell'anno successivo.

Valore del fondo al 01/01	532.732,80
Accantonamento dell'anno	381.000,00
Utilizzi nell'anno	-500.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	413.732,80

➤ **Fondo Assistenza (€ 9.344.087,26)**

Rappresenta il fondo di assistenza, costituito dal Consiglio di Amministrazione, per il finanziamento delle attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti.

Il fondo è alimentato ordinariamente mediante l'accantonamento di una quota (fino ad un massimo del 60%) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. In particolare,



tenuto anche conto del valore residuo del fondo ante accantonamento, si è reputato opportuno prevedere, anche per l'anno 2018, uno stanziamento nella misura del 45%.

La movimentazione dell'anno è la seguente:

Valore del fondo al 01/01	9.516.256,60
Accantonamento dell'anno	4.754.000,00
Utilizzi nell'anno	-4.926.169,34
Valore previsto del fondo al 31/12	9.344.087,26

- **Fondo Amm.to Imm. Immateriali (€ 1.736.448,57)**

La variazione complessiva può essere così ricostruita:

Valore del fondo al 01/01	1.332.915,53
Ammortamenti dell'anno	403.533,04
Utilizzo del fondo	0,00
Valore previsto del fondo al 31/12	1.736.448,57

- **Fondo Amm.to Imm. Materiali (€ 3.791.371,47)**

La variazione complessiva può essere così ricostruita, tenendo presente che l'utilizzo del fondo è conseguente all'operazione di conferimento dell'immobile di Via della Stamperia nel fondo immobiliare "Cartesio" (secondo quanto previsto dal "piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2018-2020" predisposto ai sensi del Decreto interministeriale 10 novembre 2010):

Valore del fondo al 01/01	7.630.013,31
Ammortamenti dell'anno	303.530,56
Utilizzo del fondo	-4.142.172,40
Valore previsto del fondo al 31/12	3.791.371,47

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 487.642,39)**

Rappresenta l'importo stimato al 31/12/2018, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio. In particolare:



Valore del fondo al 01/01	453.543,12
Utilizzo del fondo	0,00
Rivalutazione dell'anno	7.923,22
Quota dell'anno	26.176,05
Valore previsto del fondo al 31/12	487.642,39

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 20.582.876,52)**

La voce è così composta:

- **Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 14.544.294,03)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni non ancora incassati.

In particolare:

a) per € 4.445.959,03 rappresenta l'accantonamento integrale a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.

b) per € 8.483.113,76 rappresenta l'accantonamento (nella misura del 50%) dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2012 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.

c) per € 1.615.221,24 rappresenta l'accantonamento a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2013-2017), nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenibile su tali annualità.

Fondo Svalutazione Crediti per Sanzioni e Interessi				
	Anni 1996 - 2001	Anni 2002 - 2012	Anni 2013 - 2017	Totale
	(Svalutati al 100%)	(Svalutati al 50%)	(Svalutati al 25%)	
Valore al 01/01	4.476.959,03	7.208.632,76	2.244.961,74	13.930.553,53
Accantonamento / Ripresa dell'anno	- 31.000,00	1.274.481,00	- 629.740,50	613.740,50
Valore al 31/12	4.445.959,03	8.483.113,76	1.615.221,24	14.544.294,03

➤ **Fondo svalutazione crediti per contributi (€ 6.038.582,49)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio.

In particolare:

- per € 4.721.099,03 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2012, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 1.317.483,46 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

Fondo Svalutazione Crediti per Contributi			
	Anni 1996 - 2012 (Svalutati al 25%)	Anni 2013 - 2017 (Svalutati al 5%)	Totale
Valore al 01/01	3.838.062,28	1.427.382,20	5.265.444,48
Accantonamento / Ripresa dell'anno	883.036,75	-109.898,74	773.138,01
Valore al 31/12	4.721.099,03	1.317.483,46	6.038.582,49

• **Debiti contributivi verso altri anni precedenti (€ 146.500,00)**

La posta evidenzia l'ammontare totale dei bonifici, effettuati a favore dell'Ente negli anni precedenti, che non si potranno abbinare per carenza degli elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante oppure perchè effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente.

In particolare, sulla scorta dell'attività che gli uffici periodicamente svolgono per la sistemazione di tale posta e in coerenza con quanto avvenuto negli anni passati, si ipotizza anche per l'anno 2018 una riduzione della posta nella misura del 50% del valore in essere alla fine dell'anno precedente.

• **Debiti contributivi verso altri anno corrente (€ 246.000,00)**

Rappresenta la stima dei versamenti, effettuati nel corso dell'anno 2018, che, per mancanza di elementi certi, si presume non sarà possibile attribuire a posizioni individuali di soggetti iscritti: l'importo, coerentemente con l'elevato livello di precisione nell'abbinamento raggiunto dagli uffici, deriva

dall'applicazione, al totale dei versamenti che si prevede saranno effettuati nel corso dell'anno, della percentuale dello 0,2%.

- **Debiti verso iscritti (€ 4.523.181,48)**

La voce è così composta:

- **Debiti per contributi in eccesso (€ 1.058.797,65):** rappresenta il debito dell'Ente nei confronti degli iscritti per versamenti da questi effettuati in eccedenza rispetto alla contribuzione effettivamente dovuta per gli anni dal 1996 al 2016: l'importo è stato determinato sottraendo, dal valore previsto della posta al 31/12/2017, il valore dei rimborsi che, prevedibilmente, saranno effettuati entro fine anno nonché l'ammontare di tali eccedenze che saranno utilizzate a scomputo di debiti presenti su altre annualità.

Valore al 01/01	2.108.797,65
- Rimborsi dell'anno	-200.000,00
- Trasferimenti su altri anni	-850.000,00
Valore al 31/12	1.058.797,65

- **Debiti per indennità di maternità (€ 2.514.383,83):** è il debito dell'Ente nei confronti delle iscritte per le domande di maternità da queste prevedibilmente presentate entro il 31/12/2018 e non ancora liquidate a tale data. In particolare si è ipotizzato che vengano erogate nell'anno tutte le istanze pendenti alla fine del 2017 (per un totale di € 3.015.906,27 – v. previsione assestata) e lo 80% di quelle presentate nel 2018 (per un totale di € 10.057.535,32): pertanto il valore previsto a fine anno scaturisce dal numero di istanze presentate nell'anno non ancora liquidate (443) e dal loro importo medio previsto (€ 5.675,81).
- **Debiti per interventi assistenziali (€ 950.000,00):** evidenzia il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 2018 e non pagabili entro tale data. In particolare:

Tipologia	Debito al 31/12
Spese funerarie	0,00
Assegni di studio	0,00
Catastrofi/Calamità	0,00
Anziani non autosufficienti	0,00
Stato di bisogno	0,00
Paternità e genitorialità	50.000,00
Malattia/Infortunio	400.000,00
Copertura sanitaria	0,00
Totale Altre forme assistenziali	450.000,00
Tipologia	Debito al 31/12
Maggiorazione al minimo	500.000,00
Totale Generale	950.000,00



- **Debiti verso fornitori (€ 153.593,00)**

Rappresenta la stima (determinata per semplicità in misura pari a circa 1/12 dell'importo complessivo della corrispondente voce di costo) degli importi a debito a fine anno e dovuti ai fornitori di beni e servizi per i seguenti motivi:

Per consulenze tecniche, legali e notarili	42.083,00
Per revisione contabile	35.000,00
Per materiali vari e di consumo	4.583,00
Per utenze varie	9.750,00
Per servizi vari	33.843,00
Per spese di manutenzione	28.334,00
Totale	153.593,00

- **Debiti verso Organi Statutari (€ 163.695,73)**

Evidenzia l'ammontare delle fatture e note spese che, prevedibilmente, i componenti faranno pervenire solo nelle prime settimane dell'anno successivo con riferimento alle riunioni svolte alla fine del 2018.

- **Debiti verso il personale (€ 355.109,00)**

Rappresenta il debito, nei confronti del personale dipendente, per la quota, riferibile al secondo semestre dell'anno, del premio di produzione che, in base alla contrattazione collettiva di secondo livello, dovrebbe essere erogata nel mese di gennaio del 2019.

- **Debiti verso enti previdenziali e assistenziali (€ 126.151,88)**

La voce è costituita dal debito nei confronti dell'INPS per i contributi relativi alle retribuzioni di dicembre 2018 (13a mensilità e dicembre) e da quello nei confronti dell'INAIL.

- **Debiti Tributari (€ 637.698,90)**

La voce è così composta:

- dal debito verso l'Erario per l'IRAP di competenza dell'anno (gli acconti versati nel corso dello stesso anno sono evidenziati nella voce "Altri crediti"), determinata, in conformità al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni;
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sui compensi da erogare ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sulle retribuzioni da erogare nel mese di dicembre (comprensive della 13a mensilità);
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sui compensi professionali da erogare nel mese di dicembre;



- dal debito, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, per le ritenute IRPEF sulle indennità di maternità e sugli altri interventi assistenziali da erogare nel mese di dicembre.
- dal debito verso l'Erario per l'IRES di competenza dell'anno, in funzione dei redditi di capitale e dei fabbricati.

IRAP	110.056,00
IRPEF su Organi Statutari	26.442,50
IRPEF su dipendenti	88.837,04
IRPEF su compensi professionali	8.416,67
IRPEF su indennità di maternità	217.890,69
IRES	186.056,00
Totale	637.698,90

Patrimonio netto (€ 153.341.893,21)

- **Fondo Conto contributo integrativo (€ 16.120.107,73)**

Il fondo è destinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, ad accogliere gli avanzi cumulati del gettito della contribuzione integrativa. Al 31/12/2015 si è concluso il quarto quinquennio di vita dell'Ente e, pertanto, l'importo residuo del Fondo a tale data è stato trasferito a tale ultima posta come previsto dal predetto art. 16. Dunque, la voce accoglie la quota del risultato economico degli esercizi 2016 (Euro 10.127.894,55) e 2017 (Euro 5.992.213,18) non immediatamente destinabili al "Fondo Conto di Riserva".

- **Fondo Conto di Riserva (€ 89.764.296,73)**

Il fondo, previsto dall'art. 16 dello Statuto e dall'art. 14 del Regolamento, accoglie, oltre al saldo iniziale al 31/12/2016 (Euro 60.078.833,06), la quota parte del risultato economico positivo dell'esercizio 2016 (Euro 7.493.176,03) e 2017 (Euro 22.192.287,64) immediatamente accantonabile.

Inoltre, si sottolinea che anche per l'anno 2018 il rendimento effettivo degli investimenti è previsto che sia superiore (sia in termini assoluti che percentuali) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari ad Euro 19.222.633,84).

Pertanto, tale quota del risultato economico previsto potrà essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva ovvero ai montanti contributivi degli iscritti ai sensi del predetto art. 14, mentre la restante parte (Euro 5.755.326,83) potrà essere destinata al Fondo Conto Contributo Integrativo.

- **Avanzo consolidato del conto separato (€ 22.479.528,08)**

Accoglie la quota parte del risultato economico positivo dell'anno 2016 (Euro 22.479.528,08) che, per effetto del novellato art. 14, comma 4, del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" e ai



sensi della delibera n. 21/17 del Consiglio di Amministrazione, è destinato ad essere attribuito ai montanti degli iscritti quale ulteriore rivalutazione per l'anno 2016. La delibera non è stata ancora definitivamente approvata dai Ministeri Vigilanti e, pertanto, non si è ancora potuto procedere a tale accredito.

Nell'ipotesi di favorevole accoglimento, l'effetto sul presente bilancio preventivo sarebbe il seguente:

- Stato patrimoniale
 - Maggior importo accantonato nel Fondo Conto Contributo Soggettivo per la predetta somma di Euro 22.479.528,08 oltre ad un maggior importo a titolo di rivalutazione dei montanti, pari a Euro 372mila;
 - Minore importo del patrimonio netto ed in particolare:
 - Azzeramento della presente voce "Avanzo consolidato del conto separato";
 - Minore importo del risultato economico positivo dell'anno 2018 per Euro 372mila.
- Conto Economico
 - Maggior importo a titolo di rivalutazione dei montanti pari a Euro 372mila;
 - Minore importo del risultato economico positivo dell'anno 2018 per Euro 372mila.

- **Avanzo del conto separato (€ 24.977.960,67)**

Accoglie il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che nel 2018 il rendimento preventivato degli investimenti sarà superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,585% contro 1,200%) sia in valore assoluto (31,6 contro 12,4 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" ovvero ai montanti contributivi degli iscritti ai sensi del predetto art. 14 tale differenza positiva (19,2 milioni di Euro), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (5,8 milioni di Euro) affluirà al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

Voci del conto economico

Costi

- **Prestazioni previdenziali (€ 9.189.753,12)**

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico.

- **Accantonamenti previdenziali (€ 112.181.428,94)**

L'importo complessivo è così formato:

- **Accantonamento contributo soggettivo (€ 90.418.897,86):** corrisponde all'ammontare della contribuzione soggettiva di competenza dell'anno accantonata nell'apposito fondo del passivo denominato "Fondo Conto Contributo Soggettivo" del passivo dello stato patrimoniale.

- **Rivalutazione dei montanti contributivi individuali (€ 12.404.531,08):** si è proceduto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, alla rivalutazione del montante al 31/12/2017, dedotta la quota dei montanti, alla stessa data, riferibili agli iscritti che conseguiranno la pensione nel corso dell'anno 2018 (evidenziati nell'apposito fondo del passivo denominato "Fondo Conto Pensioni") e del valore dei montanti contributivi oggetto di restituzione agli iscritti.
In particolare, si è applicato un tasso di capitalizzazione (pari alla variazione quinquennale del tasso annuo nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335) determinato presuntivamente nella misura dello 1,20% secondo le indicazioni macroeconomiche più recenti fornite dal Risk Advisor.

Rivalutazione dei montanti contributivi	
Tasso di rivalutazione stimato:	1,20%
> Valore dei montanti al 01/01	1.056.251.564,20
> - storno montanti pensionamenti nell'anno	-22.490.641,21
> - storno montanti da restituire nell'anno	-50.000,00
Valore dei montanti da rivalutare	1.033.710.922,99
Rivalutazione anno 2018	12.404.531,08

- **Accantonamento contributi da riscatto (€ 358.000,00):** corrisponde all'ammontare della contribuzione da riscatto, versata nell'anno (per la cui determinazione v. oltre la voce "Proventi contributivi"), accantonata nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo" ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" (sia per il riscatto dei periodi di attività professionale precedenti all'istituzione dell'Enpap sia per il riscatto dei periodi di studio).
 - **Accantonamento contributi da ricongiunzione (€ 9.000.00,00):** corrisponde all'ammontare della contribuzione che si prevede sarà trasferita da altri Enti Previdenziali in esito alle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi che saranno presentate, ai sensi della L. 45/1990, dagli iscritti all'Ente; tali importi sono accantonati nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo".
- **Prestazioni assistenziali (€ 17.998.088,49)**

a) Indennità di maternità (€ 12.571.919,15)

Evidenzia l'importo delle indennità di maternità di competenza del 2018, derivante dalle domande che si presume saranno presentate nel corso dello stesso anno (v. scheda allegata – pag. 42).

Il valore è stato stimato nel seguente modo:

- a) è stato analizzato, per il periodo 2001 – 2017, il peso percentuale del numero delle domande sul totale delle iscritte attive in ciascun anno. Tali dati evidenziano, dal 2007, una banda di oscillazione tra il 4,2% e il 4,6%; pertanto, si è ipotizzato una percentuale per l'anno 2018 pari al 4,5%;



- b) si è stimato, quindi, il numero delle domande che, presumibilmente, saranno presentate validamente nel corso dell'anno applicando tale percentuale al totale delle iscritte attive previste al 31/12/2018 (oltre 49mila) e il valore ottenuto (n. 2.215 domande valide) è stato moltiplicato per l'importo medio dell'ultimo anno, opportunamente rivalutato, per evidenti ragioni prudenziali, in misura pari al 1%.

Sulla base delle stime effettuate sull'evoluzione del numero degli iscritti, delle domande di maternità che potrebbero pervenire e della misura media dell'indennità di maternità da erogare, considerando altresì la misura di fiscalizzazione e l'utilizzo del fondo disponibile al 1/1/2018, sarà necessario aumentare la misura del contributo unitario da Euro 125,00 a Euro 130,00 al fine di garantire l'equilibrio della gestione.

Indennità di maternità dell'anno	-12.571.919,15
Utilizzo Fondo Conto Separato Ind.	223.832,79
Onere da sostenere per l'anno	-12.348.086,36
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	4.856.635,00
Onere da ripartire per l'anno	-7.491.451,36
Contribuzione di maternità	7.696.780,00
Saldo netto della gestione	205.328,64

b) Maggiorazione pensioni ex art. 31 Regolamento (€ 500.000,00)

Rappresenta l'importo che si prevede di erogare nel corso del 2018 quale intervento assistenziale ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (ed in presenza dei requisiti previsti dalla delibera del CDA n. 61/07) in favore dei titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti.

c) Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento (€ 4.926.169,34)

Accoglie il costo delle altre attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti di competenza del 2018. In particolare:

Tipologia	Costo competenza
Spese funerarie	50.000,00
Assegni di studio	100.000,00
Catastrofi/Calamità	50.000,00
Anziani non autosufficienti	50.000,00
Stato di bisogno	100.000,00
Paternità e genitorialità	200.000,00
Malattia/Infortunio	1.600.000,00
Copertura sanitaria	2.776.169,34
Totale Altre forme assistenziali	4.926.169,34



- **Accantonamenti assistenziali (€ 5.340.328,64)**

- a) **Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 205.328,64)**

Come già detto precedentemente, sulla base delle stime effettuate sull'evoluzione del numero degli iscritti, delle domande di maternità che potrebbero pervenire e della misura media dell'indennità di maternità da erogare, considerando altresì la misura di fiscalizzazione e l'utilizzo del fondo disponibile al 1/1/2018, sarà necessario aumentare la misura del contributo unitario da Euro 125,00 a Euro 130,00 al fine di garantire l'equilibrio della gestione.

Indennità di maternità dell'anno	-12.571.919,15
Utilizzo Fondo Conto Separato Ind.	223.832,79
Onere da sostenere per l'anno	-12.348.086,36
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	4.856.635,00
Onere da ripartire per l'anno	-7.491.451,36
Contribuzione di maternità	7.696.780,00
Saldo netto della gestione	205.328,64

- b) **Accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 381.000,00)**

La posta accoglie l'accantonamento al fondo di carattere assistenziale, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, destinato alla maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti. L'accantonamento è pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa.

- c) **Accantonamento al Fondo Assistenza (€ 4.754.000,00)**

La voce è destinata ad accogliere l'accantonamento previsto dal Consiglio di Amministrazione al fondo istituito per le attività di carattere assistenziali in favore degli iscritti.

Il finanziamento prevede l'accantonamento di una quota massima del 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. In particolare, tenuto anche conto del valore residuo del fondo ante accantonamento, si è reputato opportuno prevedere per l'anno uno stanziamento nella misura del 45%.

- **Organi Amministrativi e di Controllo (€ 2.014.348,80)**

La voce include i costi relativi al funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e delle relative commissioni e gruppi di lavoro, nonché di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio.

Così come operato nei precedenti bilanci di previsione, è inserita la voce prudenziale “Costi vari ulteriori” per assorbire l’eventuale maggiore incidenza dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese in caso vengano svolte un maggior numero di riunioni rispetto a quelle allo stato ipotizzabili.

Nel dettaglio:

	Compensi	Gettoni presenza	Rimborsi spese	Ctr. Integr.	Iva	Ctr. INPS	Totale Generale
CDA	172.700,00	137.500,00	90.000,00	8.004,00	89.804,88		498.008,88
CIG	755.600,00	180.000,00	120.000,00	21.112,00	236.876,64		1.313.588,64
Coll. Sindacale	78.500,00	47.250,00	5.000,00	3.274,00	18.727,28	-	152.751,28
Totali	1.006.800,00	364.750,00	215.000,00	32.390,00	345.408,80	-	1.964.348,80
Costi vari ulteriori		50.000,00					

Compensi e gettoni CDA e Presidente	310.200,00
Compensi e gettoni CdIG	935.600,00
Compensi e gettoni Collegio Sindacale	125.750,00
Rimborsi spese CDA	90.000,00
Rimborsi spese CdIG	120.000,00
Rimborsi spese Collegio Sindacale	5.000,00
Contributo integrativo	32.390,00
IVA su compensi OO.SS.	345.408,80
Costi vari ulteriori	50.000,00
Totale	2.014.348,80

- **Compensi professionali (€ 580.000,00)**

L’importo complessivo è così composto:

a) Consulenze tecniche (€ 300.000,00)

L’importo complessivo riguarda, in parte, consulenze di carattere ordinario e ricorrente relative a contratti già in essere, come ad esempio la gestione delle retribuzioni del personale dipendente, la consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, quella in materia finanziaria, attuariale, organizzativa e le altre propedeutiche alle iniziative finalizzate al sostegno della professione.

Consulenza del lavoro	30.000,00
Consulenza sicurezza D.Lgs. 81/2008	5.000,00
Consulenze finanziarie	80.000,00
Consulenze tecniche immobili	50.000,00
Consulenza attuariale	40.000,00
Consulenze organizzative e O.d.V.modello 231	30.000,00
Consulenze per iniziative a sostegno della professione	35.000,00
Consulenze informatiche	30.000,00
Totale	300.000,00

b) Consulenze e spese legali (€ 200.000,00)

Rappresenta la stima dei costi per consulenze e spese legali, che tiene conto anche delle attività legali da svolgere sul versante del recupero dei crediti contributivi pregressi.

c) Consulenza e spese notarili (€ 5.000,00)

Si tratta di una previsione di spesa concernenti tutti i diversi atti notarili.

d) Spese di viaggio consulenti (€ 15.000,00)

La voce è destinata ad accogliere il costo per le trasferte effettuate dai consulenti dell'Ente.

e) Commissioni sanitarie (€ 25.000,00)

Rappresenta l'importo concernente il costo delle strutture sanitarie incaricate di accertare lo stato di inabilità/invalidità degli iscritti richiedenti la relativa prestazione pensionistica.

f) Revisione Contabile (€ 35.000,00)

Rappresenta il costo per la revisione contabile sul bilancio consuntivo dell'anno.

• **Costi per il personale (€ 3.350.718,82)**

La stima si basa su un organico a regime, per l'anno 2018, di complessive 49 unità compreso il Direttore, al netto delle eventuali sostituzioni per maternità.

In sintesi:

Stipendi e premi	2.262.589,51
Straordinari	30.000,00
Buoni pasto	61.824,00
Contributi INPS	606.067,74
Premio INAIL	9.262,06
Trattamenti di famiglia	7.000,00
Contributi CRAL ENPAP	45.000,00
Omaggi ai dipendenti	12.000,00
Contributi al Fondo Pensione	225.575,51
Polizza sanitaria integrativa	41.400,00
Corsi di aggiornamento professionale	50.000,00
Totale	3.350.718,82

• **Materiali vari e di consumo (€ 55.000,00)**

La previsione complessiva è così composta:

a) **Cancelleria (€ 35.000,00):** l'importo è identico a quello del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2017.



- b) **Libri e pubblicazioni (€ 13.000,00):** la previsione contempla sia i contratti di abbonamento già in essere, sia le ulteriori necessità per l'acquisto o l'abbonamento a quotidiani e riviste di carattere economico, giuridico e previdenziale.
- c) **Acquisti diversi (€ 7.000,00):** l'importo è identico a quello del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2017.

- **Utenze varie (€ 117.000,00)**

La stima complessiva è la seguente:

- a) **Energia elettrica (€ 35.000,00):** si tratta della previsione relativa alle utenze per energia elettrica della sede.
- b) **Gas (€ 15.000,00):** rappresenta il costo stimato della fornitura del gas necessario per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento presso la sede.
- c) **Telefoni e fax sede (€ 40.000,00):** la stima è identica alla previsione assestata dell'anno 2017.
- d) **Telefoni cellulari (€ 20.000,00):** la stima è identica alla previsione assestata dell'anno 2017.
- e) **Acqua (€ 7.000,00):** si tratta della previsione relativa alle utenze idriche della sede.

- **Servizi vari (€ 406.120,00)**

La previsione complessiva scaturisce dalle seguenti voci:

- **Trasporti e corrieri (€ 8.000,00):** appare congruo riproporre il valore stimato per il 2017.
- **Postali e bolli (€ 40.000,00):** la previsione tiene conto delle nuove modalità di comunicazione elettronica con gli iscritti in occasione degli adempimenti dichiarativi, di versamento e di invio dell'estratto conto annuale. E' previsto, inoltre, un congruo importo per i costi postali connessi alle attività di recupero dei crediti contributivi pregressi.
- **Tipografiche (€ 20.000,00):** la previsione è stata effettuata considerando, per gli adempimenti dichiarativi e contributivi degli iscritti, quanto già esposto alla voce precedente nonché il costo connesso ad altre esigenze (carta e buste intestate, modulistica varia, ecc).
- **Spese per assicurazioni (€ 70.000,00):** la stima concerne i contratti di copertura responsabilità civile degli amministratori e dirigenti e contro gli infortuni dei componenti gli Organi statutari, di assicurazione della sede e degli altri immobili di proprietà;
- **Spese di vigilanza (€ 45.000,00):** rappresenta il costo per il servizio di apertura e per la vigilanza della sede;
- **Inserzioni su quotidiani (€ 15.000,00):** è stanziato un importo per eventuali annunci a pagamento da pubblicare sui quotidiani (ricerca di personale, gare ad evidenza pubblica, ecc.).
- **Pulizia sede (€ 40.000,00):** la voce è stata stimata in funzione del contratto in essere, tenuto conto anche della necessità di ulteriori interventi per particolari esigenze (disinfestazione, pulizie straordinarie, ecc.).
- **Tariffa rifiuti (€ 25.000,00):** rappresenta il corrispettivo per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- **C.O.S.A.P. (€ 120,00):** è il costo annuale per il canone comunale per il passo carrabile dell'immobile di Via Cesalpino.
- **Servizi WEB (€ 75.000,00):** rappresenta il totale dei costi connessi al funzionamento e all'aggiornamento del sito WEB dell'Ente e dei relativi servizi telematici agli iscritti. In tale voce sono inseriti a preventivo gli oneri per le linee dati utilizzate dall'Ente e dedicate sia al sito, sia all'area riservata, sia all'operatività degli uffici.



- **Canoni di noleggio (€ 8.000,00):** rappresenta il costo per il noleggio di beni di terzi (macchine fotocopiatrici e stampanti).
 - **Spese per servizi di deposito (€ 60.000,00):** rappresenta il costo per l'attività di deposito, presso apposita struttura che ne garantisce l'integrità e la sicurezza, dell'archivio iscritti, del materiale concernente le elezioni degli Organi Statutari e di altra documentazione amministrativa.
- **Spese di manutenzione (€ 340.000,00)**

Nella previsione complessiva può essere così suddivisa:

- **Manutenzione macchine ufficio (€ 30.000,00):** concerne il costo per la manutenzione delle macchine affrancatrici ed apri-buste, delle fotocopiatrici e stampanti, del centralino, ecc.
- **Manutenzione hardware e software (€ 160.000,00):** rappresenta il costo per la manutenzione hardware e l'assistenza software sulla procedura informatica per la gestione degli iscritti, dei contributi e delle prestazioni, nonché per l'aggiornamento e l'assistenza del software di gestione contabile, di gestione titoli, di gestione del personale dipendente, ecc.
- **Manutenzione immobili (€ 150.000,00):** la voce è stata quantificata in funzione dei contratti di manutenzione già in essere e ipotizzando una serie di interventi manutentivi per la sede dell'Ente.

- **Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali (€ 400.000,00)**

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, ecc.), per la predisposizione di materiale illustrativo delle attività dell'Ente e dei servizi in favore degli iscritti, di promozione (incontri con gli iscritti, convegni, ecc.) e di servizio rese agli iscritti all'Ente che si prevede di effettuare nel corso dell'anno.

Spese per servizi agli iscritti	200.000,00
Spese di promozione ed editoriali	200.000,00
Totale	400.000,00

- **Spese di rappresentanza (€ 20.000,00)**

Si ritiene opportuna la previsione di tale voce, in relazione alle finalità proprie di promozione dell'immagine e dell'attività dell'Ente, secondo quanto stabilito nell'art. 28 del vigente "Regolamento Amministrativo-Contabile".

- **Oneri tributari (€ 9.214.999,44)**

L'importo complessivo è così composto:

- **IRES (€ 186.056,00):** rappresenta l'IRES di competenza dell'anno, in funzione dei redditi di capitale e dei fabbricati;
- **IRAP (€ 110.056,00):** rappresenta la stima dell'imposta regionale sulle attività produttive, determinata, in conformità al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni.



- **Riversamento art. 1, comma 417, L. 147/2013 (€ 240.024,66):** rappresenta la somma versata al bilancio dello Stato in attuazione delle vigenti norme relative alla c.d. "spending review".
- **Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997 (€ 8.678.862,78):** rappresenta la previsione dell'importo relativo all'imposta sostitutiva dovuta sul risultato degli investimenti mobiliari.

- **Oneri finanziari (€ 107.000,00)**

L'ammontare complessivo è composto dai seguenti elementi:

- **Spese incasso crediti contributivi (€ 85.000,00):** rappresenta l'importo stimato del costo dell'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'acconto che del saldo.
- **Commissioni e spese bancarie (€ 1.000,00):** rappresenta la stima dei costi relativi alle commissioni e alle spese bancarie dovute in conformità ai contratti attualmente in essere (spese invio estratti conto, attestazioni da rilasciare ai revisori contabili, ecc.).
- **Commissioni di negoziazione titoli (€ 10.000,00):** è l'importo del costo delle commissioni per la negoziazione dei titoli (acquisto e vendita), correlate alla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente;
- **Spese su negoziazione titoli (€ 5.000,00):** sono relative alle spese di negoziazione sui titoli (acquisto e vendita) derivante dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente;
- **Bolli su contratti di borsa (€ 5.000,00):** rappresentano il costo dei bolli dovuti sui contratti di borsa, in relazione alle operazioni di compravendita;
- **Oneri finanziari diversi (€ 1.000,00):** rappresenta la stima degli oneri finanziari di natura diversa dai precedenti, che si prevede saranno sopportati nel corso dell'esercizio.

- **Altre spese generali (€ 96.000,00)**

La voce è così costituita:

- **Quote associative AdEPP (€ 50.000,00):** si è ipotizzato il medesimo costo annuale sopportato nell'anno 2017.
- **Concessioni governative (€ 11.000,00):** si è ipotizzato il medesimo costo annuale sopportato nell'anno 2017.
- **Quota associativa EMAPI (€ 15.000,00):** rappresenta la quota annuale di adesione ad EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani) necessaria per poter usufruire della convenzione per l'assicurazione sanitaria integrativa in forma collettiva per gli iscritti all'Enpap.
- **Altre quote associative (€ 20.000,00):** si è ipotizzato il medesimo costo annuale sopportato nell'anno 2017.

- **Spese impreviste (€ 45.000,00)**

Si tratta della voce di costo prevista dall'art. 11 del vigente Regolamento Amministrativo Contabile, destinata alla copertura di spese impreviste e di maggiori spese necessarie: l'importo è stimato in misura inferiore a quella massima prevista (pari al 5% delle spese per servizi e consumi iscritti in bilancio).



- **Ammortamenti immobilizzazioni (€ 707.063,60)**

Le quote di ammortamento sono le seguenti:

Ammort. immob. immateriali	403.533,04
Ammort. immob. materiali	303.530,56
Totale	707.063,60

- **Accantonamento TFR (€ 34.099,27)**

La posta rappresenta l'accantonamento, di competenza dell'anno, delle quote maturate in favore dei dipendenti previsti in forza nel corso dello stesso esercizio.

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (€ 1.386.878,51)**

La voce è così composta:

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per contribuiti (€ 773.138,01)**

Accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contribuiti non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio.

In particolare evidenzia:

- a) l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contribuiti relativi al periodo 1996 – 2012, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- b) l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contribuiti relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 613.740,50)**

Rappresenta l'accantonamento, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni non ancora incassati.

In particolare evidenzia:

- a) l'accantonamento integrale a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità

- di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.
- b) l'accantonamento (nella misura del 50%) dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2012 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.
 - c) l'accantonamento a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio, nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenibile su tali annualità.

Ricavi

- ***Proventi contributivi (€ 133.223.205,35)***

La voce è composta dalle seguenti sottovoci:

- ***Contributi soggettivi (€ 90.418.897,86)***

La previsione è stata sviluppata sulla base dei seguenti elementi:

- a) il dato contributivo previsionale dell'anno 2017 (come da bilancio di previsione assestato) è stato depurato della quota riferibile ai decessi statisticamente prevedibili per il 2018 e ai soggetti che otterranno la cancellazione dall'Ente con decorrenza dal 1/1/2018 e, pertanto, non saranno tenuti alla contribuzione per lo stesso anno.
In particolare, i minori contributi sono stati stimati considerando, per ogni soggetto, il minimo di € 780,00.
- b) il gettito contributivo del 2017, così depurato, è stato poi incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto per il 2018 (1%);
- c) il totale, così rivalutato, è stato, poi, incrementato del gettito previsto delle nuove iscrizioni 2018, stimando i maggiori contributi prudenzialmente pari, per ogni nuovo iscritto, al minimo ordinario (€ 780,00). Nello specifico, è stata valutata la numerosità media delle iscrizioni rilevata nel 2017 e questo valore è stato ridotto prudenzialmente del 10%, portando ad una quantificazione dei nuovi iscritti con data inizio attività 2018 in numero pari a 2.945, per un totale di iscritti attivi, a tutto il 31/12/2018, di 59.206 soggetti.
Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 41).

- ***Contributi integrativi (€ 19.093.892,49)***

La previsione è stata sviluppata sulla base dei seguenti elementi:

- a) il dato contributivo previsionale dell'anno 2017 (come da bilancio di previsione assestato) è stato depurato della quota riferibile ai decessi statisticamente prevedibili per il 2018 e ai soggetti che otterranno la cancellazione dall'Ente con decorrenza dal 1/1/2018 e, pertanto, non saranno tenuti alla contribuzione per lo stesso anno.



In particolare, i minori contribuiti sono stati stimati considerando, per ogni soggetto, il minimo di € 60,00.

- b) il gettito contributivo del 2017, così depurato, è stato poi incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto per il 2018 (1%);
 - c) il totale, così rivalutato, è stato, poi, incrementato del gettito previsto delle nuove iscrizioni 2018, stimando i maggiori contributi, prudenzialmente, pari, per ogni nuovo iscritto, al minimo ordinario (€ 60,00). Nello specifico, è stata valutata la numerosità media delle iscrizioni rilevata nel 2017 e questo valore è stato ridotto, prudenzialmente, del 10%, portando ad una quantificazione dei nuovi iscritti con data inizio attività 2017 in numero pari a 2.945, per un totale di iscritti attivi, a tutto il 31/12/2018, di 59.206 soggetti.
- Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 41).

➤ **Contributo di maternità (€ 7.696.780,00)**

Così come precedentemente esposto nel corso dell'esame del Fondo Conto Separato Indennità di Maternità, il gettito è stato stimato moltiplicando il numero degli iscritti attivi a tutto il 31/12/2018 per la quota capitaria di equilibrio di € 130,00 determinata con l'applicazione delle indicazioni contenute nella lettera circolare del 31 luglio 2013 (prot. 0011632, Divisioni VI-III) inviata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a tutti gli Enti di previdenza privati in materia di "procedimenti di approvazione delle delibere degli Enti previdenziali privati di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e al decreto legislativo n. 103/1996 per la rideterminazione annuale del contributo di maternità".

➤ **Fiscalizzazione Indennità di maternità (€ 4.856.635,00)**

Rappresenta l'importo pari alla quota di fiscalizzazione presunta, a carico del bilancio dello Stato, relativa alle indennità di maternità che si prevede di pagare nel corso del 2018. In particolare si è ipotizzato che vengano erogate nell'anno tutte le istanze pendenti alla fine del 2017 e lo 80% di quelle che saranno presentate nel 2018, per un numero complessivo di 2.305 indennità da erogare.

Si rammenta che il disposto dall'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per "i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000", venga posto a carico del bilancio dello Stato "il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino al lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore".

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 42).

➤ **Contributi da riscatto (€ 358.000,00)**

Rappresenta l'ammontare della contribuzione da riscatto che si presume verrà complessivamente versata nell'anno ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" sia per il riscatto dei periodi di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente sia per il riscatto dei periodi di studio.

L'importo è stato determinato prendendo in considerazione sia i versamenti derivanti da domande perfezionate in anni precedenti sia quelli concernenti istanze che, presumibilmente, verranno deliberate e perfezionate entro l'anno.



➤ **Contributi da ricongiunzione (€ 9.000.000,00)**

Corrisponde all'ammontare della contribuzione che si presume verrà trasferita, nel 2018, da altri Enti Previdenziali in esito alle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi presentate, ai sensi della L. 45/1990, da iscritti all'Ente.

➤ **Interessi (€ 1.464.000,00)**

Rappresenta l'ammontare degli interessi che si prevede matureranno, nel corso dell'anno, sulle inadempienze relative alle scadenze contributive degli anni precedenti.

➤ **Sanzioni (€ 335.000,00)**

Rappresenta l'ammontare delle sanzioni che si prevede matureranno, nel corso dell'anno, sulle inadempienze relative alle scadenze contributive degli anni precedenti nonché sulle tardive iscrizioni sia degli anni precedenti che dell'anno in corso.

• **Proventi finanziari (€ 36.993.827,70)**

L'ammontare complessivo è così composto:

- **Proventi mobiliari (€ 36.993.827,70):** rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

La stima della redditività attesa è stata sviluppata sulla base delle seguenti ipotesi:

1. Titoli obbligazionari immobilizzati:

I rendimenti sono stati determinati sulla scorta del flusso cedolare atteso e della quota di competenza degli scarti (positivi e negativi) di emissione e di negoziazione;

2. Fondi comuni immobilizzati

- QUERCUS RENEWABLE ENERGY II: si ipotizza che il fondo possa distribuire proventi lordi pari al 2,5% del valore investito.
- Fondi di "Private Debt": tenuto conto del tasso di rendimento atteso, si ritiene opportuno ipotizzare, in un'ottica prudenziale, un rendimento lordo medio pari al 5%.
- "PSY ENPAP Selection Fund": tenuto conto dell'andamento del comparto dedicato della SICAV nel corso degli anni 2016 e 2017 (fino al mese di settembre), si ritiene plausibile ipotizzare la distribuzione di un dividendo netto pari al 3%

3. Altri investimenti

- Quote Banca d'Italia: si ipotizza la distribuzione di un dividendo pari a quello ricevuto negli anni 2016 e 2017 (3,35% netto).

4. Nuovi investimenti dell'anno

Per gli ulteriori investimenti previsti nell'anno nel comparto "BTP inflation linked" e negli "Altri investimenti CORE" la redditività è stata ipotizzata in coerenza con quella media della classe di attivo di appartenenza.



Il complesso di tali previsioni comporterà, su base annua, un rendimento lordo del 3,588%. Il risultato al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 2,816%.

- **Proventi immobiliari (€ 3.505.000,00)**

Rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare:

1. la redditività dei fondi immobiliari è stata valutata in misura pari al 1,50% netto su base annua per i fondi "Fedora", "Socrate", "Cartesio" e "Star One", mentre in misura pari al 3,7% netto per il fondo "Spazio Sanità".
2. per il fondo immobiliare "Investire per l'abitare" la redditività è stata valutata, poiché ancora in fase di richiamo, in misura pari a zero.

Il risultato complessivo è del 2,046% lordo: al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 1,514%.

- **Utilizzo fondi (€ 14.839.755,25)**

- a) Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 223.832,79)**

Rappresenta l'utilizzo del fondo del passivo relativo alla gestione di maternità.

- b) Utilizzo Fondo Conto Pensioni (€ 9.189.753,12)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Prestazioni previdenziali" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.

- c) Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 500.000,00)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Maggiorazione ex art. 31 Regolamento" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare di tali interventi assistenziali erogati nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.

- d) Utilizzo Fondo Assistenza (€ 4.926.169,34)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare di tali interventi assistenziali erogati nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.



Pagina intenzionalmente lasciata vuota



ALLEGATI AL BILANCIO

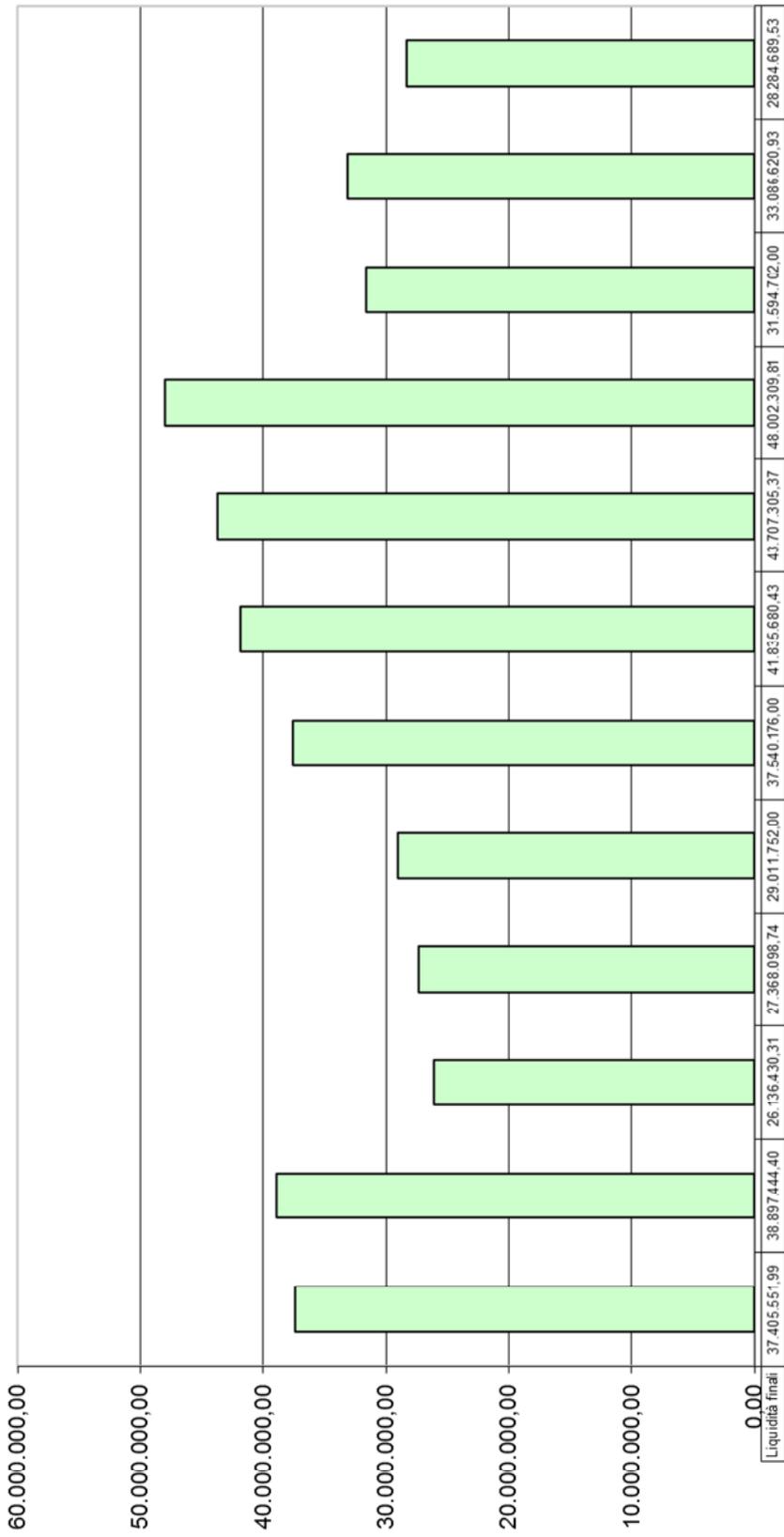
Determinazione del valore dei Crediti verso iscritti anni precedenti (1996 - 2017)				
I - Crediti anno 2017				
	TOTALE	di cui per contributi	di cui per sanzioni e interessi	
Crediti verso iscritti anno 2017	103.841.723,36	103.841.723,36	0,00	
Previsione incasso entro anno 2018	-93.457.551,02	-93.457.551,02	0,00	
Residuo Crediti anno 2017	10.384.172,34	10.384.172,34	0,00	
II - Residuo Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni anni prec.ti				
	TOTALE	Anni 1996 - 2001	Anni 2002 - 2012	Anni 2013 - 2017
Ammontare iniziale al 01/01 <i>(al netto della quota anno 2017)</i>	27.874.071,50	4.476.959,03	16.662.227,51	6.734.884,96
- Incasso crediti per versamenti diretti nel 2018	-1.500.000,00	-50.000,00	-350.000,00	-1.100.000,00
- Crediti degli iscritti utilizzati in compensazione su altre annualità	-300.000,00	-30.000,00	-90.000,00	-180.000,00
Crediti per interessi maturati nel 2018 su AAPP	1.464.000,00	49.000,00	744.000,00	671.000,00
Crediti per sanzioni maturate nel 2018 su AAPP	335.000,00			335.000,00
Residuo crediti per interessi e sanzioni anno 2017	0,00			0,00
Totale al 31/12	27.873.071,50	4.445.959,03	16.966.227,51	6.460.884,96
III - Residuo Crediti per contributi anni prec.ti				
	TOTALE	Anni 1996 - 2001	Anni 2002 - 2012	Anni 2013 - 2017
Ammontare iniziale al 01/01 <i>(al netto della quota anno 2017)</i>	43.899.893,07	1.240.858,87	18.393.537,25	24.265.496,95
- Incasso crediti per versamenti diretti nel 2018	-8.500.000,00	-50.000,00	-500.000,00	-7.950.000,00
- Crediti degli iscritti utilizzati in compensazione su altre annualità	-550.000,00	-20.000,00	-180.000,00	-350.000,00
Residuo crediti per contributi anno 2017	10.384.172,34			10.384.172,34
Totale al 31/12	45.234.065,41	1.170.858,87	17.713.537,25	26.349.669,29

Rendimento preventivato degli investimenti per l'anno 2018					
Patrimonio mobiliare		Patrimonio immobiliare		Patrimonio immobiliare	
Rendimento lordo patrimonio mobiliare	36.993.827,70	36.993.827,70	Rendimento lordo patrimonio immobiliare	3.505.000,00	3.505.000,00
Proventi mobiliari	-	7.960.362,78	Proventi immobiliari	-	911.300,00
Costi finanziari e tributari	7.767.562,78	-	Costi finanziari e tributari	911.300,00	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	172.800,00	-	Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	-	-
IRES	-	-	IRES	-	-
Commissioni di gestione	10.000,00	-	Imposta di registro	-	-
Comm. negoz. titoli	5.000,00	-	IUC	-	-
Spese fisse su negoz. titoli	5.000,00	-			
Bolli su contratti borsa					
Rendimento netto patrimonio mobiliare		29.033.464,92	Rendimento netto patrimonio immobiliare		2.593.700,00
Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti					
Tipologia investimento	giacenza media	rend. lordo	rend. netto	% lordo	% netto
Depositi bancari	21.167.123,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti immobiliari	171.269.410,19	3.505.000,00	2.593.700,00	2,046	1,514
Investimenti mobiliari	1.031.101.900,79	36.993.827,70	29.033.464,92	3,588	2,816
Totale generale	1.223.538.434,26	40.498.827,70	31.627.164,92	3,310	2,585
Determinazione della quota del risultato di esercizio da assegnare al Fondo Conto di Riserva					
Rendimento netto investimenti	31.627.164,92	Valore %	2,585		
Rivalutaz. montanti contr.	12.404.531,08		1,200		
> Differenza assoluta	19.222.633,84				
> % copertura della rivalutazione	254,96%				

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione delle voci	Importo dei costi	% sul contrib. integr.	Importo totale
Contribuzione integrativa 2018			19.093.892,49
Organi Amministrativi e di controllo	2.014.348,80	10,550%	
Compensi professionali	580.000,00	3,038%	
Costi per il personale	3.350.718,82	17,549%	
Materiali vari e di consumo	55.000,00	0,288%	
Utenze varie	117.000,00	0,613%	
Servizi vari	406.120,00	2,127%	
Spese di manutenzione	340.000,00	1,781%	
Spese di promozione e editoriali	400.000,00	2,095%	
Spese di rappresentanza	20.000,00	0,105%	
Oneri tributari generali	363.336,66	1,903%	
<i>(non relativi agli investimenti)</i>			
Altre spese generali	96.000,00	0,503%	
Spese impreviste	45.000,00	0,236%	
Ammortamenti immobilizzazioni	707.063,60	3,703%	
Accantonamento TFR	34.099,27	0,179%	
Totale costi		44,667%	8.528.687,15
Avanzo disponibile			10.565.205,34
Accantonamenti Assistenziali			- 5.135.000,00
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	-	381.000,00	
Acc. al Fondo Assistenza	-	4.754.000,00	
Copertura rivalutazione Montanti Contributivi			19.222.633,84
Rendimento netto investimenti		31.627.164,92	
Rivalutazione montanti contributivi	-	12.404.531,08	
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità			-
Risultato Contributi Sanzioni e Interessi regime ordinario			412.121,49
<i>(al netto quota accantonata ai Fondi di Svalutazione)</i>			
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari			- 87.000,00
Altri oneri finanziari	-	87.000,00	
Altri proventi finanziari		-	
Risultato dell'esercizio			24.977.960,67

Liquidità anno 2018





Piano di impiego dei fondi disponibili

(art. 18, III comma, dello Statuto)

Gli aspetti finanziari delle previsioni per l'esercizio 2018 sono esaminate nel documento denominato "Preventivo finanziario" ed evidenziano che la gestione "ordinaria" genera un fabbisogno finanziario di liquidità previsto di € 44.499.859,72 e un flusso finanziario positivo di liquidità di € 207.077.162,94 (comprensivo dell'operazione di conferimento dell'immobile di Via della Stamperia nel fondo immobiliare "Cartesio" per 39,3 milioni di Euro, secondo quanto previsto dal "piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2018-2020" predisposto ai sensi del Decreto interministeriale 10 novembre 2010).

Pertanto, il saldo previsto delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (€ 33.985.459,46) verrà incrementato, complessivamente, di € 162.577.303,22 generando un ammontare di risorse disponibili pari a € 196.562.762,68.

Più in dettaglio, il piano di impiego dei fondi disponibili risulta così composto:

1) Acquisto di immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivo previsto è di € 500.000,00.

2) Acquisto di immobilizzazioni materiali

Il costo complessivo previsto è di € 150.000,00.

In particolare, gli acquisti previsti sono:

1. Euro 35.000,00 per apparecchiature hardware;
2. Euro 30.000,00 per le macchine d'ufficio elettroniche;
3. Euro 5.000,00 per l'acquisto di telefoni cellulari;
4. Euro 30.000,00 per i mobili e gli arredi;
5. Euro 30.000,00 per le integrazioni dei sistemi elettronici in essere;



6. Euro 20.000,00 per le attrezzature d'ufficio.

3) Investimenti mobiliari e immobiliari

Per quanto attiene alla specifica degli investimenti mobiliari e immobiliari, si rimanda all'apposito documento ("Piano degli investimenti finanziari"), anticipando, ai fini del presente documento, che nel corso dell'anno 2018 si prevedono ulteriori investimenti in strumenti finanziari per 167,6 milioni di Euro (comprensivi dell'operazione di conferimento dell'immobile di Via della Stamperia nel fondo immobiliare "Cartesio").

Per effetto delle menzionate operazioni di acquisto (in immobilizzazioni immateriali e strumentali) e di investimento in valori mobiliari e immobiliari, le disponibilità liquide alla fine del periodo amministrativo ammonteranno a € 28.284.689,53.



Piano degli investimenti finanziari

(art.3, comma 3, del D.Lgs. 30/06/1994 n. 509)

Piano strategico di investimento e di risk budgeting

(art.4.3 e art. 7.4 del Regolamento per la gestione del Patrimonio dell'Enpap)

Il presente documento è stato predisposto sulla scorta del “Regolamento per la gestione del patrimonio dell’ENPAP” (G.U. del 28/04/2015 n. 97) nonché dei “Criteri generali in materia di investimento dell’ENPAP” e delle conseguenti deliberazioni adottate in merito dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la deliberazione n. 02/15 del 31/01/2015 del Consiglio di Indirizzo Generale ha statuito che:

1. Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un’ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell’attivo e del passivo (analisi di asset & liability management - ALM), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio, adottando una **strategia di investimento di tipo “core-satellite”**, nella quale:
 - a) la componente “core” rappresenta la componente prevalente degli investimenti ed è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti;
 - b) la componente “satellite” rappresenta il portafoglio finanziario diversificato che ha l’obiettivo di stabilizzare il “core” e di incrementare la redditività di medio-lungo periodo. Poiché tale componente, non strettamente correlata con gli altri investimenti dell’Ente, rappresenta la parte a più elevato rischio del portafoglio, il suo peso percentuale sul totale del patrimonio non può superare il 30%.

2. L’implementazione della strategia di investimento è orientata ai seguenti **principi**:
 - a) diversificare adeguatamente il patrimonio in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un’asset allocation globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi;
 - b) ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
 - c) investire il patrimonio mobiliare in misura prevalente su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, caratterizzati da elevata trasparenza e liquidabilità;
 - d) individuare, ove possibile le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;

- e) considerare come strumenti Core gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario ad alto merito di credito e i titoli di stato italiano);
 - f) considerare come strumenti Satellite gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare a sviluppo e gli investimenti alternativi);
 - g) investire prevalentemente in Euro, contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro il 30% delle disponibilità;
 - h) implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e liquidi;
 - i) collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i P/T ed i TD), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;
 - j) valutare, singolarmente e caso per caso, con riferimento ai costi/opportunità di una pronta dismissione, l'eventuale mantenimento in portafoglio degli investimenti, che non abbiano (se già presenti), ovvero perdano, le caratteristiche specificate.
3. Nell'implementazione della strategia di investimento sono utilizzate entrambe le tipologie formali di gestione finanziaria, ovvero sia la gestione diretta che in delega.
- a) Nella **gestione in delega** l'Ente affida ad una controparte terza un mandato discrezionale di gestione con obiettivo di rendimento, anche relativamente ad un benchmark finanziario, previo apposito processo di selezione in cui si tenga conto almeno dei seguenti elementi:
 - i. assetto e solidità della società;
 - ii. masse in gestione per conto terzi;
 - iii. tipologia della clientela, con particolare riferimento agli investitori istituzionali;
 - iv. performance delle gestioni proposte, anche rapportate ai rischi;
 - v. processi di investimento adottati, ivi compresi i presidi per il controllo dei rischi;
 - vi. team di gestione;
 - vii. metodologia di reporting e trasparenza dei risultati.
 - b) La **gestione diretta** comprende tutte le formule diverse dalla gestione in delega e si estrinseca in:
 - i. acquisto diretto di titoli che, tenuto conto della concentrazione di rischio, comporta l'acquisto delle seguenti classi di attività:
 - 1. titoli obbligazionari con emittenti governativi o soprannazionali;

2. altri titoli obbligazionari, con un rating minimo pari ad *investment grade*;
 3. prodotti assicurativi e finanziari a capitale e rendimento garantito, con garanzia di creditori che rispondano al rating minimo indicato nel punto 2.
 - ii. acquisto di strumenti collettivi di investimento (anche dedicati), aperti e chiusi, gestiti da asset manager specializzati negli investimenti tradizionali o alternativi¹.
4. Gli **investimenti immobiliari** rappresentano una quota massima sul patrimonio complessivo pari al 20%. Gli investimenti in tale classe di attività sono effettuati attraverso i seguenti strumenti ed alle seguenti condizioni:
- a) fondi immobiliari armonizzati, anche non quotati se riservati ad investitori istituzionali, con redditività attesa almeno pari al target stabilito dall'Ente;
 - b) acquisto diretto di unità immobiliari, a condizione che:
 - i. forniscano una redditività, al netto di imposte ed oneri gestionali, almeno in linea con il target stabilito dall'Ente;
 - ii. la complessità della gestione sia coerente con la struttura organizzativa dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 22/15 del 20/03/2015 ha:

- 1) individuato l'Asset Allocation Strategica dell'Ente, poi aggiornata con effetto dal 01/01/2017 a seguito della deliberazione n. 80/16:

ASSET CLASS	% singole asset class	% asset class affini
strumenti di liquidità	2,0%	2,0%
governativo emu	14,0%	35,0%
governativo inflation linked	21,0%	
governativo world ex emu	3,0%	16,0%
corporate emu	5,0%	
corporate world ex emu	3,0%	
bond high yield	3,0%	
bond emerging	2,0%	
equity emu	12,0%	25,0%
equity world ex emu	10,0%	
equity emerging	3,0%	
altri investimenti "Core"	7,0%	7,0%
altri investimenti "Satellite"	2,0%	2,0%
immobili e fondi immobiliari	13,0%	13,0%

- 2) definito le relative modalità di gestione:

¹ Tale tipologia di gestione coniuga diversificazione del rischio e controllo dell'asset allocation, permettendo di ridurre il rischio grazie all'accesso a portafogli molto diversificati e ad una gestione qualificata e facilmente valutabile rispetto alle alternative di mercato.



- a. **Portafoglio Strategico Assicurativo** (Strumenti di liquidità, Governativo emu e Governativo inflation linked): di norma attraverso la gestione diretta da parte dell'Ente, mediante l'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano o altri Stati dell'area EMU, da detenere fino alla naturale scadenza, salvo ipotesi di carattere straordinario che ne rendano particolarmente conveniente o indispensabile (per ragioni di minimizzazione del rischio) il preventivo smobilizzo.
 - b. **Portafoglio Strategico Immobiliare** (Immobili e fondi immobiliari): mediante gestione diretta e/o gestione "in delega" attraverso fondi dedicati.
 - c. **Portafoglio di mercato "in delega"** (Governativo world ex emu, Corporate emu, Corporate world ex emu, Bond high yield, Bond emerging, Equity emu, Equity world ex emu ed Equity emerging): di norma attraverso la gestione "in delega" a più gestori (italiani e/o esteri).
 - d. **Portafoglio alternativo "in delega"** (Investimenti alternativi): mediante gestione "in delega" attraverso fondi dedicati e/o OICR/SICAV disponibili agli investitori istituzionali/privati, secondo la scelta dipenderà, tempo per tempo, dalla specifica tipologia di investimento da effettuare;
- 3) deciso di effettuare la gestione "in delega" degli investimenti di cui al precedente punto 2.C) preferibilmente mediante costituzione di appositi "comparti" dedicati esclusivamente all'Ente (conformi alla direttiva c.d. "UCITS"), all'interno di una SICAV di diritto italiano o lussemburghese, con garanzia per l'Ente dei seguenti requisiti minimi:
- a. unica banca depositaria;
 - b. nomina dei gestori a cui affidare i singoli comparti a cura esclusiva dell'Ente;
 - c. previsione della possibilità di distribuire annualmente, in misura totale/parziale, i proventi conseguiti nei comparti;
 - d. valorizzazione del NAV (Net Asset Value) dei singoli comparti con cadenza almeno quindicinale;
 - e. monitoraggio dettagliato e integrato dei singoli comparti e dei valori mobiliari detenuti al loro interno;

In particolare, i dati di previsione per l'anno 2018, sviluppati sulla scorta della normativa sopra richiamata, evidenziano:

- A) Parte immobiliare: l'operazione di conferimento dell'immobile di Via della Stamperia nel fondo immobiliare "Cartesio" (secondo quanto previsto dal "piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2018-2020" predisposto ai sensi del Decreto interministeriale 10 novembre 2010), per un controvalore ipotizzato pari al costo storico residuo di 39,3 milioni di Euro.
- B) Investimenti nella parte mobiliare per un totale di 128 milioni di Euro:
 - a. nel corso del mese di marzo si prevede di investire:
 - i. 40 milioni di Euro nei mandati di gestione "Equity" presenti all'interno del comparto dedicato della SICAV;
 - ii. 45 milioni di Euro per l'acquisto di titoli di stato italiani "inflation linked";
 - b. nel corso del mese di ottobre si prevede di investire:
 - i. 20 milioni di Euro nei mandati di gestione "Bond" presenti all'interno del comparto dedicato della SICAV;

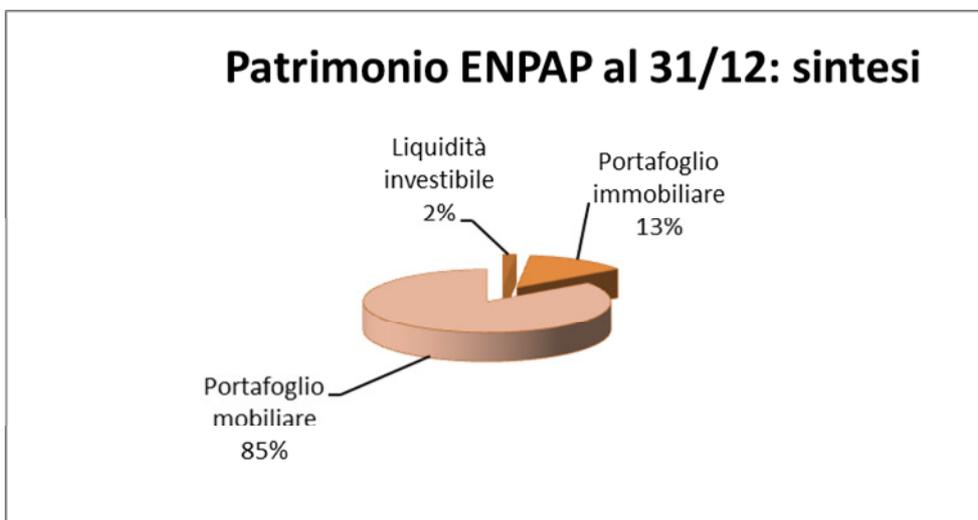
- ii. 15 milioni di Euro per l'acquisto di titoli di stato italiani "inflation linked";
- iii. 8 milioni di Euro in altri investimenti della parte "Core" del portafoglio;

Tali investimenti mobiliari saranno effettuati al fine completare il graduale processo di avvicinamento del portafoglio dell'Ente a quello individuato nella Asset Allocation Strategica dell'Ente sopra richiamata.

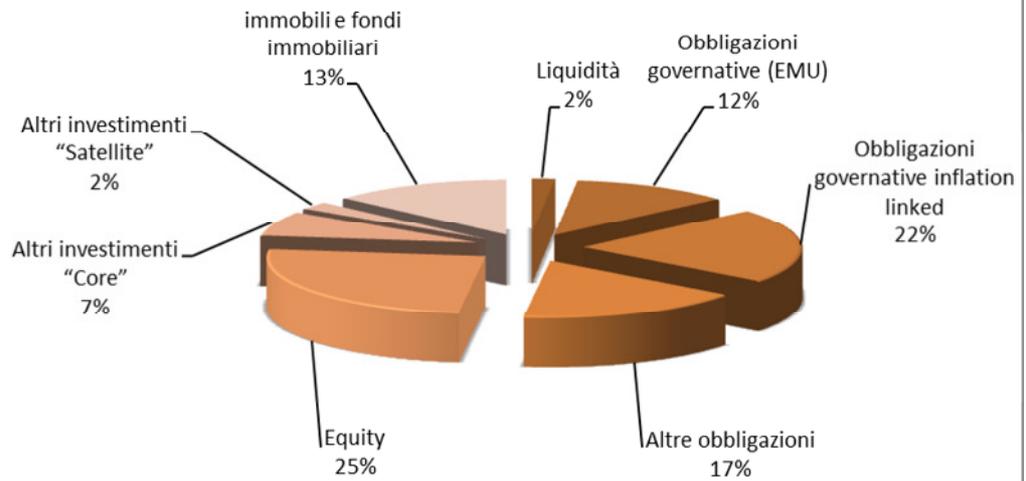
Si evidenzia che l'Asset Allocation Strategica scelta dall'Ente ha i seguenti profili di rendimento e di rischio attesi (nel lungo periodo):

Rendimento reale composto netto	2,1%
Volatilità (sul singolo anno)	6,3%
Perdita annua massima 5° percentile	7,6%

Sulla scorta delle previsioni sopra richiamate, il patrimonio mobiliare e immobiliare complessivo dell'Ente (a valori contabili) alla fine dell'anno sarà il seguente:



Patrimonio ENPAP al 31/12: valori contabili





Budget Annuale (2018)
(art.2, comma 3 del DM 27 marzo 2013)

Come previsto dall'art. 2 del D.M. 27 marzo 2013 si è provveduto alla predisposizione del budget economico annuale relativo all'esercizio 2017 secondo lo schema previsto dal relativo allegato 1. Di seguito le note di raccordo rispetto allo schema di conto economico dell'Ente.

Budget Economico D.M. 27/03/2013	Preventivo ENPAP
Voce A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali	Proventi Contributivi, con esclusione della fiscalizzazione di maternità
Voce A) 1) c1) contributi dallo Stato	Fiscalizzazione Maternità
Voce A) 5) b) altri ricavi e proventi	Utilizzo fondi e redditi patrimoniali derivanti dalla gestione immobiliare diretta.
Voce B) 7) a) erogazioni di servizi istituzionali	Prestazioni Previdenziali Prestazioni Assistenziali
Voce B) 13) altri accantonamenti	Accantonamenti Previdenziali Accantonamenti Assistenziali
Voce B) 14) b) altri oneri diversi di gestione	Materiali vari e di consumo Utenze varie Spese di manutenzione Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali Spese di rappresentanza Altre spese generali Spese impreviste

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (D.M. 27/03/2013 - allegato 1)

	2018	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	133.223.205,35	
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b1) con lo Stato	-	
b2) con le Regioni	-	
b3) con altri enti pubblici	-	
b4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	4.856.635,00	
c1) contributi dallo Stato	4.856.635,00	
c2) contributi da Regioni	-	
c3) contributi da altri enti pubblici	-	
c4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati	-	
e) proventi fiscali e parafiscali	128.366.570,35	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	
4) Incremento di immobili per lavori interni	-	
5) altri ricavi e proventi	14.839.755,25	
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b) altri ricavi e proventi	14.839.755,25	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		148.062.960,60
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	
7) per servizi	30.180.310,41	
a) erogazione di servizi istituzionali	27.187.841,61	
b) acquisizioni di servizi	398.120,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	580.000,00	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	2.014.348,80	
8) per godimento di beni di terzi	8.000,00	
9) per il personale	3.384.818,09	
a) salari e stipendi	2.292.589,51	
b) oneri sociali	622.329,80	
c) trattamento di fine rapporto	34.099,27	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	435.799,51	
10) ammortamenti e svalutazioni	2.093.942,11	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	403.533,04	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	303.530,56	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.386.878,51	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	
12) accantonamento per rischi	-	
13) altri accantonamenti	117.521.757,58	
14) oneri diversi di gestione	1.313.024,66	
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	240.024,66	
b) altri oneri diversi di gestione	1.073.000,00	
TOTALE COSTI (B)		154.501.852,85
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 6.438.892,25
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari	40.498.827,70	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.498.827,70	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	
17) interessi ed altri oneri finanziari	107.000,00	
a) interessi passivi	-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	107.000,00	
17bis) utili e perdite su cambi	-	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17BIS)		40.391.827,70
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	-	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		33.952.935,45
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.974.974,78	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		24.977.960,67



Budget Triennale (2018-2019-2020) **(art.2, comma 4, lettera a, del DM 27 marzo 2013)**

Come previsto dall'art. 2 del D.M. 27 marzo 2013 si è provveduto alla predisposizione del budget pluriennale relativo al periodo 2018-2020.

Per quanto concerne l'esercizio 2018 i valori riportati coincidono, naturalmente, con quelli contenuti nel relativo documento previsionale.

Per gli esercizi 2019 e 2020 le poste sono state determinate in base ai criteri estimativi appresso dettagliatamente indicati per ciascuna posta.

Voci di Budget Economico (D.M. 27/03/2013)
Voce A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali
Rappresenta la somma dei contributi soggettivi, integrativi, di maternità, da riscatto e da ricongiunzione. Comprende, inoltre, le somme derivanti dagli interessi e dalle sanzioni maturate nei confronti degli iscritti. I contributi soggettivi e integrativi sono stati determinati secondo la misura risultante, per i corrispondenti anni, dall'ultimo bilancio tecnico. Il contributo di maternità è stato determinato in modo tale da assicurare l'equilibrio della relativa gestione (mediante la copertura, congiuntamente alla quota di fiscalizzazione, dell'onere delle indennità previste). La contribuzione da riscatto e quella da ricongiunzione, gli interessi e le sanzioni sono state determinate, in assenza di specifica previsione nel bilancio tecnico, aumentando del 2% la corrispondente previsione dell'anno precedente.
Voce A) 1) c1) contributi dallo Stato
Evidenzia la quota di fiscalizzazione dell'indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato. E' stata determinata aumentando del 2% la corrispondente previsione dell'anno precedente.
Voce A) 5) b) altri ricavi e proventi
Rappresenta l'utilizzo dei fondi del passivo (Fondo Conto Pensioni, Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza) a copertura dei relativi costi di competenza evidenziati tra i costi della produzione. Comprende, inoltre, i redditi derivanti dalla gestione immobiliare diretta.
Voce B) 7) a) erogazioni di servizi istituzionali
La voce comprende i costi relativi alle prestazioni previdenziali (pensioni) e assistenziali (indennità di maternità, maggiorazione delle pensioni e altri interventi assistenziali) di competenza dell'anno. L'importo delle prestazioni previdenziali è stato determinato secondo la misura risultante, per i corrispondenti anni, dall'ultimo bilancio tecnico. La voce relativa alle prestazioni assistenziali è stata stimata aumentando del 2% la corrispondente previsione dell'anno precedente.

Voce B) 7) b) acquisizioni di servizi
Voce B) 7) c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro
Voce B) 7) d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo
Voce B) 8) per godimento di beni di terzi
Voce B) 9) per il personale
Voce B) 10) ammortamenti e svalutazioni

Le voci sono state determinate aumentando del 2% le corrispondenti previsioni dell'anno precedente.

Voce B) 13) altri accantonamenti

Rappresenta la somma degli accantonamenti previdenziali (della contribuzione soggettiva, della rivalutazione dei montanti contributivi, della contribuzione da riscatto e da ricongiunzione) e assistenziali (al Fondo Maggiorazione e al Fondo Assistenza).

In particolare, la rivalutazione dei montanti contributivi è stata determinata tenendo conto:

- del numero previsto di nuovi pensionati come risultante dall'ultimo bilancio tecnico e del conseguente storno dei montanti all'atto del pensionamento;
- dell'ammontare del Fondo Conto Contributo Soggettivo al 31/12 dell'anno precedente;
- della contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione da accantonare;
- dal tasso di rivalutazione (in base alla media quinquennale del PIL nominale) ipotizzato pari allo 1,65% nel 2019 e al 1,80% per il 2020.

L'accantonamento al Fondo Maggiorazione e al Fondo Assistenza è stato ipotizzato pari ai relativi costi dell'anno.

Voce B) 14) b) altri oneri diversi di gestione

La voce comprende i costi relativi alle seguenti poste:

- Materiali vari e di consumo
- Utenze varie
- Spese di manutenzione
- Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali
- Spese di rappresentanza
- Altre spese generali
- Spese impreviste

Le voci sono state determinate aumentando del 2% le corrispondenti previsioni dell'anno precedente.

Voce C) 16) altri proventi finanziari

Rappresenta il rendimento complessivo lordo del patrimonio investito (proventi mobiliari e immobiliari), al netto di quanto già ricompreso nella precedente posta A)5)b).

Le voci sono state determinate tenendo conto:

- del patrimonio investito alla fine dell'anno precedente;
- delle nuove risorse investibili stimate in funzione dei contributi da incassare nell'anno, detratte le prestazioni previdenziali e assistenziali in pagamento, nonché i costi di gestione dell'Ente;
- del rendimento percentuale lordo ipotizzato pari 2,84% (2,1% netto)

Voce C) 17) c) altri interessi ed oneri finanziari



La voce è stata stimata aumentando del 2% la corrispondente previsione dell'anno precedente.
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
Rappresenta il totale delle imposte di competenza dell'anno, quasi integralmente concernenti i rendimenti finanziari del patrimonio investito.

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE (D.M. 27/03/2013 - allegato 1)						
	2018		2019		2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	133.223.205,35		127.894.000,00		132.205.000,00	
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b1) con lo Stato	-		-		-	
b2) con le Regioni	-		-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	4.856.635,00		4.954.000,00		5.053.000,00	
c1) contributi dallo Stato	4.856.635,00		4.954.000,00		5.053.000,00	
c2) contributi da Regioni	-		-		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	-		-		-	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	128.366.570,35		122.940.000,00		127.152.000,00	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-		-	
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		-	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-	
4) Incremento di immobili per lavori interni	-		-		-	
5) altri ricavi e proventi	14.839.755,25		18.925.000,00		21.215.000,00	
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	14.839.755,25		18.925.000,00		21.215.000,00	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	148.062.960,60	-	146.819.000,00	-	153.420.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
7) per servizi	30.180.310,41		34.800.318,00		37.407.365,00	
a) erogazione di servizi istituzionali	27.187.841,61		31.748.000,00		34.294.000,00	
b) acquisizioni di servizi	398.120,00		406.082,00		414.204,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	580.000,00		591.600,00		603.432,00	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	2.014.348,80		2.054.636,00		2.095.729,00	
8) per godimento di beni di terzi	8.000,00		8.160,00		8.323,00	
9) per il personale	3.384.818,09		3.452.514,00		3.521.565,00	
a) salari e stipendi	2.292.589,51		2.338.441,00		2.385.210,00	
b) oneri sociali	622.329,80		634.776,00		647.472,00	
c) trattamento di fine rapporto	34.099,27		34.781,00		35.477,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	435.799,51		444.516,00		453.406,00	
10) ammortamenti e svalutazioni	2.093.942,11		2.135.821,00		2.178.537,00	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	403.533,04		411.604,00		419.836,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	303.530,56		309.601,00		315.793,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.386.878,51		1.414.616,00		1.442.908,00	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
12) accantonamento per rischi	-		-		-	
13) altri accantonamenti	117.521.757,58		118.277.279,80		124.837.791,02	
14) oneri diversi di gestione	1.313.024,66		1.334.484,66		1.356.373,66	
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	240.024,66		240.024,66		240.024,66	
b) altri oneri diversi di gestione	1.073.000,00		1.094.460,00		1.116.349,00	
TOTALE COSTI (B)	-	154.501.852,85	-	160.008.577,46	-	169.309.954,68
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	- 6.438.892,25	-	- 13.189.577,46	-	- 15.889.954,68
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-		-		-	
16) altri proventi finanziari	40.498.827,70		36.749.600,00		38.879.600,00	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.498.827,70		36.749.600,00		38.879.600,00	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari	107.000,00		109.140,00		111.323,00	
a) interessi passivi	-		-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	107.000,00		109.140,00		111.323,00	
17bis) utili e perdite su cambi	-		-		-	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+17BIS)	-	40.391.827,70	-	36.640.460,00	-	38.768.277,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	-		-		-	
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni	-		-		-	
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-		-		-	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	-		-		-	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-		-		-	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-		-		-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	33.952.935,45	-	23.450.882,54	-	22.878.322,32
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.974.974,78		9.554.896,00		10.108.696,00	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	24.977.960,67	-	13.895.986,54	-	12.769.626,32

Piano degli indicatori e dei risultati attesi
(art.2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013)

MISSIONE	PREVIDENZA
PROGRAMMA	PREVIDENZA
OBIETTIVO	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza di legge. Il bilancio tecnico, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni ai fini della verifica della stabilità e, su un periodo di 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo termine.
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del Bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica fra tutte le entrate e le uscite.
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (outcome)
UNITA' DI MISURA	Euro
METODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di previsione 2018
ai sensi dell'art.12 c.5 dello Statuto
dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dai relativi allegati, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e deliberato nella seduta del 26.10.2017.

Il documento contabile è stato redatto ai sensi degli artt. 2423 bis e seguenti del codice civile e la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata per competenza, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

I documenti seguono inoltre le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato e nel rispetto dei principi contabili predisposti dall'O.I.C.- Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio presentato evidenzia i seguenti valori previsionali al 31.12.2018:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 1.477.174.078,52
Passività	€ <u>1.323.832.185,31</u>
Patrimonio Netto	€ 153.341.893,21

Il Patrimonio netto è così formato:

Fondo conto contributivo integrativo	€ 16.120.107,73
Fondo conto di riserva	€ 89.764.296,73
Avanzo consolidato del conto separato	€ 22.479.528,08
Avanzo del conto separato	€ <u>24.977.960,67</u>
Totale	€ 153.341.893,21

CONTO ECONOMICO

Ricavi	€ 188.561.788,30
Costi	€ <u>-163.583.827,63</u>
Avanzo del conto separato	€ 24.977.960,67

I valori previsionali per l'anno 2018 tengono conto degli elementi amministrativo-contabili e finanziari a disposizione dell'Ente alla data di redazione del documento. Il numero degli iscritti e l'entità delle contribuzioni sono stati determinati, secondo una impostazione prudenziale, seguendo il modello già utilizzato per gli esercizi precedenti con l'obiettivo primario di accrescimento dei montanti contributivi degli iscritti.

RICAVI

Nella seguente tabella si riportano le principali voci di ricavo dell'Ente per l'esercizio 2018 e le variazioni, rispetto al bilancio previsionale assestato per il 2017, intervenute nella previsione dei ricavi che complessivamente rappresentano un incremento di € 15.026.774,11. Gli importi sono espressi in euro:

VOCI DI BILANCIO	Previsione	Variazione	Previsione
	2017	2018-2017	2018
Contributi soggettivi	87.920.104,81	2.498.793,05	90.418.897,86
Contributi integrativi	18.781.493,55	312.398,94	19.093.892,49
Contributi maternità	7.140.125,00	556.655,00	7.696.780,00
Fiscalizz. Ind. Maternità	4.568.865,60	287.769,40	4.856.635,00
Contributi da riscatto	400.000,00	-42.000,00	358.000,00
Contributi da ricongiunzione	5.570.000,00	3.430.000,00	9.000.000,00
Interessi	1.425.000,00	39.000,00	1.464.000,00
Sanzioni	465.000,00	-130.000,00	335.000,00
Proventi finanziari	28.950.054,84	8.043.772,86	36.993.827,70
Proventi immobiliari	4.083.900,00	-578.900,00	3.505.000,00
Utilizzo fondi	14.230.470,39	609.284,86	14.839.755,25
Totale Ricavi	173.535.014,19	15.026.774,11	188.561.788,30

Le principali variazioni intervenute nelle previsioni dei ricavi sono dovute alle seguenti voci:

1) Contributi soggettivi (€ 90.418.897,86)

Il conto è stato stimato sulla base delle nuove iscrizioni e cancellazioni previste nel corso del 2018 con un complessivo di 2.945 nuove iscrizioni ed un totale di iscritti previsto al 31/12/2018 di 59.206 professionisti. La variazione in aumento di € 2.498.793,05, è inoltre basata su un'inflazione prevista per il 2018 dell'1% e trova corrispondente incremento nella voce di costo "Accantonamento contributo soggettivo".

2) Fiscalizzazione indennità di maternità (€ 4.856.635,00)

Rappresenta il rimborso, nell'anno 2018, da parte del Ministero vigilante di parte dei costi sostenuti per l'erogazione delle indennità di maternità agli iscritti, per la quota presunta di fiscalizzazione del relativo onere.

3) Contributi da ricongiunzione (€ 9.000.000,00)

Il conto registra per il 2018 una variazione in aumento di € 3.430.000,00 derivante dagli incassi previsti per contributi da ricongiunzione che risulta superiore a quello dell'esercizio precedente a fronte di circa 200 domande di ricongiunzione pervenute il cui iter di lavorazione dovrebbe completarsi nel prossimo anno. La stima, che si basa sui flussi monetari in entrata previsti in esito alle domande di ricongiunzione presentate dagli iscritti ai sensi della L. 45/1990 nel 2018, trova contropartita per pari importo nella voce di costo "Accantonamento contributi da ricongiunzione".

4) Proventi finanziari (€ 36.993.827,70)

Il conto registra il valore complessivo dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente ed evidenzia, per il 2018, una variazione previsionale in aumento di € 8.043.772,86 calcolata sulle varie componenti di investimento immobilizzate quali i titoli obbligazionari, i Fondi comuni di

investimento, le quote della Banca d'Italia e gli altri investimenti previsti nell'anno tra cui il conferimento in un fondo immobiliare dell'immobile ubicato a Roma in via della Stamperia.

Sulla base delle previsioni sulle singole *assets class* contenute nel paniere degli investimenti in essere e previsti nel 2018, coerenti con la *Asset Allocation Strategica* deliberata dall'Ente è risultata una previsione della redditività media del patrimonio mobiliare lorda del 3,588% che, al netto di costi di gestione ed oneri fiscali, si traduce in una prevista redditività media netta del 2,816%.

COSTI

Nella seguente tabella si riportano le principali variazioni rispetto al previsionale assestato 2017 intervenute nella previsione dei costi per l'esercizio 2018, che complessivamente risultano aumentati per € 18.233.314,26. Gli importi sono espressi in euro:

VOCI DI BILANCIO	Previsione	Variazione	Previsione
	2017	2018-2017	2018
Prestazioni previdenziali	8.502.949,25	686.803,87	9.189.753,12
Accantonamenti previdenziali	98.201.330,86	13.980.098,08	112.181.428,94
Prestazioni assistenziali	17.212.678,95	785.409,54	17.998.088,49
Accantonamenti assistenziali	5.336.832,79	3.495,85	5.340.328,64
Organi amministrativi e di controllo	2.112.016,80	-97.668,00	2.014.348,80
Compensi professionali	580.000,00	0,00	580.000,00
Costi per il personale	3.194.876,88	155.841,94	3.350.718,82
Materiali vari e di consumo	55.000,00	0,00	55.000,00
Utenza varie	117.000,00	0,00	117.000,00
Servizi vari	406.120,00	0,00	406.120,00
Spese di manutenzione	250.000,00	90.000,00	340.000,00
Spese per serv. Iscritti, di promozione, editoriali	400.000,00	0,00	400.000,00
Spese di rappresentanza	20.000,00	0,00	20.000,00
Oneri tributari	6.868.737,81	2.346.261,63	9.214.999,44
Oneri finanziari	107.000,00	0,00	107.000,00
Altre spese generali	96.000,00	0,00	96.000,00
Spese impreviste	41.000,00	4.000,00	45.000,00
Ammortamenti immobilizzazioni	585.685,88	121.377,72	707.063,60
Accantonamento TFR	34.513,82	-414,55	34.099,27
Accantonamento F. Svalutazione crediti	1.228.770,33	158.108,18	1.386.878,51
Totale Costi	145.350.513,37	18.233.314,26	163.583.827,63
Avanzo (disavanzo) del conto separato	28.184.500,82	-3.206.540,15	24.977.960,67

Le principali variazioni intervenute nelle previsioni dei costi sono dovute alle seguenti voci:

1) Accantonamenti previdenziali (€ 112.181.428,94)

La variazione previsionale in aumento degli accantonamenti previdenziali nel 2018 di complessivi € 13.980.098,08 è principalmente dovuta:

per € 8.093.305,03 alla maggiore rivalutazione dei montanti contributivi calcolata applicando a questi un tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del tasso annuo nominale del PIL di cui all'art.1, c.9, della L.335/1995 rideterminato nella misura dello

1,20%, seguendo le indicazioni previsionali fornite per detto indicatore dal *Risk Advisor* dell'Ente;

- per € 2.498.793,05 al maggiore accantonamento del contributo soggettivo del 2018, commentato tra le variazioni dei ricavi, a fronte del maggior numero di iscritti previsto;
- per € 3.430.000,00 al maggiore accantonamento contributi da ricongiunzione del 2018, commentato tra le variazioni dei ricavi, a fronte del maggior numero di domande di ricongiunzione contributiva previste.

2) Prestazioni assistenziali (€ 17.998.088,49)

La variazione previsionale in aumento per € 785.409,54 è dovuta principalmente al maggiore stanziamento per le indennità di maternità da erogare che è stato stimato utilizzando una percentuale di domande da ricevere pari al 4,5% del totale delle iscritte attive dell'anno 2018. Tale percentuale è stata calcolata sulla serie storica di domande pervenute negli ultimi cinque anni di attività dell'Ente.

3) Organi amministrativi e di controllo (€ 2.014.348,80)

La voce presenta una variazione in diminuzione di € 97.668,00 dovuta essenzialmente al decremento per € 135.000,00 relativo alle spese previste per far fronte alla tornata elettorale svolta nel mese di febbraio 2017, che non si ripresenteranno nel 2018, compensato in parte dall'aumento di € 30.000,00 per maggiori compensi e gettoni di presenza previsti per membri del CIG nella sua nuova composizione.

4) Compensi professionali (€ 580.000,00)

La voce di costo, che non subisce variazioni rispetto al dato previsionale del 2017, include consulenze tecniche di vario genere (finanziarie, tecniche attuariali, sicurezza del lavoro, ODV, etc.) per € 380.000,00 e spese legali per € 200.000,00 che includono anche quelle per le attività di recupero contributivo in corso. In merito si rileva che, sulla base di costi consuntivi riscontrabili dalla situazione contabile non assestata al 31 ottobre 2017, la voce nel suo complesso registra costi effettivamente sostenuti per € 254.840,15, mentre il consuntivo 2016 aveva registrato costi pari ad € 530.740,34.

5) Costi per il personale (€ 3.350.718,82)

La previsione in aumento per € 155.841,94, tiene conto dell'assunzione a tempo indeterminato di due unità di personale, una che avverrà entro la fine del 2017 e solo parzialmente riflessa nel conto economico dell'anno ed un'altra che dovrebbe essere acquisita nel corso dei primi mesi del prossimo anno. Al netto di quanto sopra, per il mutato organigramma dell'Ente, deliberato nel mese di ottobre, non sono stati previsti incrementi di costi per il 2018 in quanto le professionalità esistenti all'interno dell'Ente sono state considerate sufficienti a ricoprire le nuove posizioni funzionali deliberate.

6) Spese per servizi agli iscritti di promozione ed editoriali (€ 400.000,00)

L'importo, che non ha subito variazioni previsionali rispetto al 2017 assestato, risulta dettagliato in due voci di spesa di pari importo (€ 200.000,00) una per servizi agli iscritti ed una di promozione ed editoriali. La corrispondente spesa riscontrata tramite bilancio di verifica consuntivo al 31.10.2017 non assestato evidenzia costi per servizi agli iscritti pari ad € 102.455,70 e costi di promozione ed editoriali pari ad € 42.388,11.

7) Oneri finanziari (€ 107.000,00)

La voce di costo, che non ha subito modifiche rispetto al bilancio previsionale 2017, accoglie le commissioni sull'acquisto diretto da parte dell'Ente dei fondi di investimento, di titoli di stato, e movimentazioni bancarie che possono intervenire nell'anno, le spese per incasso contributi, gli interessi pagati sulle ricongiunzioni in uscita.

8) Oneri tributari (€ 9.214.999,44)

La variazione complessiva riflette la maggiore imposta sostitutiva ex D.Lgs. 461/1997 per € 2.507.680,63 che si prevede di versare in misura maggiore a fronte della maggiore redditività prevista del patrimonio mobiliare. La voce include inoltre le somme da versare per l'anno 2018, pari ad € 240.024,66, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della L.147/2013.

9) Accantonamento al Fondo Svalutazione crediti (€ 1.386.878,51)

L'accantonamento previsto per l'esercizio 2018 è stato determinato in via prudenziale in applicazione del principio O.I.C. nr.15.

10) Avanzo del conto separato (€ 24.977.960,67)

Questo conto riscontra la differenza tra le previsioni di ricavi e di costi per l'esercizio 2018. Tale appostamento sconta l'ipotesi che il rendimento degli investimenti sarà superiore alla rivalutazione dei montanti contributivi sia in valore percentuale sia in valore assoluto. Nel caso in cui tale ipotesi si dovesse realizzare viene prevista la destinazione al "Fondo conto riserva" della differenza positiva (19,2 milioni di euro), mentre la restante parte (5,8 milioni di euro) affluirebbe al "Fondo conto contributo integrativo".

ALTRE EVIDENZE PATRIMONIALI DEL BILANCIO

Il Collegio rileva che la posta immobilizzazioni finanziarie evidenzia tra le altre una variazione in aumento riconducibile al previsto conferimento in un fondo immobiliare del fabbricato di proprietà ubicato a Roma in via della Stamperia, incluso nel piano triennale degli investimenti di cui al D.I. 10/11/2010 in corso di approvazione, e riflesso in un corrispondente decremento delle immobilizzazioni materiali per € 39.287.000,00 pari al costo storico residuo.

Si segnala poi l'incremento previsto delle immobilizzazioni immateriali principalmente riconducibile alla capitalizzazione delle spese di sviluppo del software di gestione iscritti e prestazioni agli stessi di € 500.000,00 bilanciate da complessivi ammortamenti dell'esercizio per € 403.533,04.

In merito ai Crediti verso iscritti degli anni precedenti si rileva come la voce si è incrementata per € 1.333.172,34 rispetto al 2017. Per tale voce il Collegio Sindacale raccomanda agli Amministratori di proseguire con tutte le azioni già poste in essere per il recupero dei crediti e di attivare prontamente quelle che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio .

*

*

*

In conclusione, tenuto conto delle considerazioni e delle osservazioni sopra riportate, stante il dettaglio e le motivazioni poste a sostegno delle singole poste contabili, il Collegio ritiene che il Bilancio di previsione per l'esercizio 2018 proposto dal Consiglio di Amministrazione dell'ENPAP possa conseguire, nel suo complesso, la prescritta approvazione.

Roma, 10 novembre 2017

Il Collegio Sindacale